



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IIS - F. RE CAPRIATA

AGIS013006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS - F. RE CAPRIATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7623** del **07/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 38** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 118** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 162** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 176** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 177** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 206** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE ALBERGHIERO

“SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E PER L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

“AMMINISTRAZIONE , FINANZA E MARKETING” E
“SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

CPIA

“SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E PER L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA”



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il DPR 275/99 costituisce il cosiddetto Regolamento dell'autonomia scolastica, dettandone le specificità e le declinazioni. Esso, infatti, all'art 4 comma 2 demanda alle scuole l'autonomia didattica ed all'art. 5 comma 1 l'autonomia organizzativa, allo scopo di diversificare l'offerta formativa sulla base delle esigenze del contesto di riferimento e per rispondere in modo puntuale alle richieste formative dei genitori e degli alunni.

Conseguenza diretta dell'autonomia scolastica è il Piano dell'Offerta Formativa (POF ex art 3 del DPR 275 del 1999). Infatti, se la norma assegna a tutte le istituzioni scolastiche l'autonomia didattica ed organizzativa, è quasi scontato che esse si debbano dotare di un documento costitutivo della loro identità culturale e progettuale che ne espliciti le scelte in materia di progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa e didattica.

In seguito, la recente legge 107 del 2015 ha introdotto novità significative nel sistema formativo italiano, al fine di dare concreta attuazione all'autonomia scolastica e di promuovere un'offerta formativa più inclusiva e personalizzata. L'art 1 comma 14 della 107/15, infatti, stabilisce che ogni istituzione scolastica deve dotarsi Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (PTOF).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in quanto documento " fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche "è espressione del confronto e della partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha una struttura dinamica e pertanto riflette e si adatta ai cambiamenti strutturali dei soggetti con i quali interagisce.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e che costituiscono le linee guida della scuola. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Proprio per questo il PTOF non viene considerato un Progetto ma l'esplicitazione dell'attività scolastica di ogni Istituto. Il PTOF dell'I.I.S. Re Capriata viene reso disponibile:



- Sul sito Internet <http://www.recapriata.edu.it>
- In formato cartaceo per la consultazione nella bacheca d'Istituto
- Su Argo e su richiesta, presso la segreteria della scuola.

LA NOSTRA STORIA

Istituito nel 1950 come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, F.RE Capriata nei decenni successivi ha saputo cogliere l'opportunità di rinnovarsi e cambiare per offrire alla propria utenza un'intensa fase di ammodernamento strumentale e di aggiornamento didattico, oltre che di sperimentazione.

Nel 1988 vengono scissi i due istituti e l'ITC "Re Capriata" ad indirizzo amministrativo rimane nel plesso attuale.

Negli anni Novanta vengono realizzati importanti interventi di adeguamento strutturale per consentire l'accesso all'Istituto anche agli alunni diversamente abili. Oggi, ascensori, scivoli, servizi ed attrezzature specifiche facilitano la partecipazione dei portatori di handicap alla vita scolastica e all'inclusione nella stessa.

Nel 2002 nel quadro dell'impegno per ampliare e migliorare l'offerta formativa, è stata istituita la sezione "Professionale per i Servizi Alberghieri".

Con la Riforma degli Istituti tecnici è avvenuta la confluenza del Settore Economico, in "Amministrazione, Finanza e Marketing"(B1) e "Sistemi Informativi Aziendali". L'indirizzo Tecnico economico, articolazione Sistemi informativi Aziendali, ha sostituito dal 01/09/2010 l'indirizzo per Ragionieri Programmatori del tecnico Commerciale.

Con la Riforma dei Professionali, è avvenuta la confluenza del Settore Servizi, in "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" (B3), con articolazioni in "Enogastronomia", "Servizi di Sala e di Vendita", "Accoglienza Turistica".

Con l'apertura del nuovo indirizzo Enogastronomico, la scuola ha investito, con finanziamenti PON, nella realizzazione dei laboratori enogastronomici, attivando due laboratori di cucina, uno di



pasticceria, due sale ristoranti e un bar.

Dal 1950, anno della fondazione, diverse generazioni si sono culturalmente e professionalmente formate in questa scuola. Forte della lunga esperienza, la nostra Scuola ha sempre cercato e trovato occasioni per innovarsi e migliorarsi, per venire incontro alle richieste dei giovani, delle loro famiglie, delle istituzioni, del mondo del lavoro.

Il nostro Istituto è ubicato nella zona nord del territorio urbano dove insistono altre strutture scolastiche del primo e del secondo grado.

La nostra utenza è formata da studenti provenienti sia dalle scuole secondarie di primo grado di Licata, sia da studenti dai paesi limitrofi come Palma di Montechiaro, Ravanusa e Campobello di Licata.

Gli studenti pendolari usufruiscono dei pullman di linea per raggiungere la nostra città e il nostro Istituto. La fermata dei bus è a pochi minuti dalla nostra scuola.

L'istituto F. Re Capriata si trova ben inserito nel territorio di riferimento, per il quale forma figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Dal punto di vista socioeconomico, il contesto territoriale ha risentito negli ultimi anni dei mutamenti economici e sociali.

La scuola è inserita in un tessuto produttivo locale che negli ultimi decenni ha registrato una costante decrescita. Il settore primario rimane quello trainante, ma le conseguenze legate all'emergenza pandemica ha coinvolto settori, quali il commercio e l'artigianato, che contavano parecchi addetti. Oggi il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, ha avviato un processo migratorio in uscita di giovani famiglie, che impoveriscono il territorio sia dal punto di vista demografico che professionale.

Il nostro istituto mette in atto strategie e soluzioni adeguate per rispondere adeguatamente alle richieste delle famiglie, capaci di agevolare l'apprendimento, le capacità e la forza di ciascun alunno; il comodato d'uso dei libri e di altra strumentazione a scopo didattico, lo sportello ascolto e il monitoraggio delle assenze al fine di evitare l'abbandono scolastico sono espressione di un costante e proattivo dialogo con le famiglie secondo l'ottica della coesione tra i componenti dell'ampia comunità educante.

La nostra offerta formativa risulta eterogenea e capace di soddisfare le attitudini che ogni studente della secondaria di primo grado possa ricercare in un istituto. E' costituita dall'indirizzo tecnico e dal settore professionale.

L'indirizzo tecnico presenta i settori economico e tecnologico.

Il primo si articola in "Amministrazione, Finanza e Marketing"(AFM) e "Sistemi Informativi Aziendali



(SIA), che risultano sempre innovativi e apprezzati dall'utenza per i loro sbocchi professionali.

L'articolazione Amministrazione Finanza e marketing potenzia lo studio delle discipline del settore economico-aziendale e giuridico, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Nell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali viene potenziato lo studio delle discipline del settore economico-aziendale e giuridico e lo studio dell'informatica applicata alla gestione aziendale.

L'indirizzo Tecnico settore Tecnologico articolazione Informatica e Telecomunicazioni (ITT) fornisce competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, nell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Con il conseguimento del diploma tutti gli indirizzi consentono di:

- proseguire gli studi universitari
- partecipazione ai concorsi
- iscriversi ai percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore)
- inserirsi nelle graduatorie come personale scolastico e amministrativo.

L'indirizzo professionale "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", forma diplomati con competenze tecniche, economiche, organizzative e normative da spendere nel settore enogastronomico, dell'ospitalità alberghiera e della gestione dei servizi.

Il corso, della durata di 5 anni, si struttura in due cicli. Il primo biennio fornisce le competenze di base, mentre nel triennio l'allievo acquisisce le competenze specifiche e i saperi spendibili anche nel mondo universitario.

L'indirizzo Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera soddisfa le esigenze formative delle giovani generazioni del territorio che presenta buone potenzialità di sviluppo dell'offerta di lavoro nel campo della ricettività alberghiera.



Nell'arco dell'ultimo decennio, infatti, si è registrata un'implementazione del settore terziario con riferimento a quello turistico; la nascita di numerose strutture turistico ricettive (villaggi turistici, alberghi, resort e B&B, porto turistico) distribuite lungo la riviera di Ponente e Levante, ha creato nuovi posti di lavoro anche a carattere stagionale che hanno interessato i giovani tra i 18 e i 25 anni.

Molti alunni del settore alberghiero, durante lo svolgimento dei percorsi di PCTO (alternanza scuola/lavoro) che vengono attivati tramite apposite convenzioni con le strutture ricettive, sin dal terzo anno, trovano possibilità di impiego e opportunità di mettere in atto competenze, abilità e conoscenze apprese a scuola in forma laboratoriale.

Tale offerta formativa risponde pienamente alle necessità lavorative del territorio. Inoltre, con il conseguimento del diploma tutti gli indirizzi consentono di:

- proseguire gli studi universitari
- partecipazione ai concorsi
- iscriversi ai percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- inserirsi nelle graduatorie come personale scolastico e amministrativo.

VISION DELLA SCUOLA

L'identità di una scuola, che viene espressa nel bilancio sociale (e nel PTOF), emerge dall'integrazione di mission, la "ragione esistenziale" di un istituto, valori, che fanno da collante nelle relazioni umane all'interno della scuola, e vision, l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata.

Il nostro istituto si prefigge di essere:

- Scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro il fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- Scuola partecipata e dialogante capace di instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- Scuola dell'integrazione impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del



territorio.

- Scuola della cittadinanza attiva dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.
- Scuola dell'inclusione, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte.
- Scuola di valorizzazione delle eccellenze e del successo formativo di ogni studente e studentessa .
- Scuola sostenibile, attenta all'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Scuola digitale e innovativa, al passo con i tempi e con una didattica vicina ai nostri studenti.

MISSION DELLA SCUOLA

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.
- Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills, integrando i temi della salute e della sicurezza per far acquisire un corretto stile di vita e prevenire le dipendenze.
- Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, in coerenza con l'agenda 2030
- Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività.
- Porre attenzione al territorio: alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza



dell'essere cittadino.

- Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la meta cognizione e l'autovalutazione.
- Potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, nonché prevenire e contrastare la dispersione, la discriminazione il bullismo e il cyber bullismo.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche attraverso la partecipazione ai progetti PON/FSE.
- Perfezionare il percorso intrapreso dell'elaborazione del curriculum trasversale dell'Ed. Civica di cui alla L.92 del 20/08/2019:
 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - Cittadinanza Digitale.
- Potenziare ed ampliare i percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale di tutti gli studenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IIS Re Capriata accoglie i suoi studenti in una sola sede centrale. Nella sua settantennale storia si è fortemente radicato sul territorio in cui insiste: nato nel 1950 come I.T.C.G., nel 1988 mantiene l'indirizzo commerciale e nel 2022 si trasforma in I.I.S. grazie all'istituzione dell'indirizzo tecnico professionale per servizi alberghieri per la ristorazione. Nel 2010 dal tradizionale indirizzo commerciale si diramano le due articolazioni AFM e SIA del settore economico. A quest'ultimo settore si è aggiunto dal 2015 il settore tecnologico nelle sue articolazioni Informatica e Telecomunicazioni. L'IIS Re Capriata vanta un percorso serale di secondo livello per adulti. Sono



attive complessivamente 28 classi dei due indirizzi. Gli studenti provengono in maggioranza da Licata e una piccola percentuale risulta essere pendolare dai comuni vicini. Grazie ai percorsi di PCTO si sta creando una grande alleanza con le aziende, gli operatori economici e del terzo settore del territorio. La scuola inizia a esercitare una maggiore attrattiva: aumenta in percentuale il numero di iscritti che hanno conseguito alti punteggi al termine del primo ciclo.

Vincoli:

Il livello socioeconomico degli studenti è mediamente basso (84,31% per l'indirizzo tecnico e 74,19% per l'indirizzo IPSEOA) con punte di sensibile miglioramento che riguardano alcune classi dei due indirizzi. Molti alunni, specie dell'indirizzo professionale, provengono da zone svantaggiate del territorio ove il degrado sociale è in progressivo aumento aggravatosi per le condizioni di crisi economica innescata dalla pandemia. La consistenza numerica degli alunni che hanno conseguito un punteggio basso (6/10) agli esami conclusivi del primo ciclo (nell'indirizzo professionale 33,3% e 14,3% nell'indirizzo tecnico) restituisce una chiara indicazione del profilo d'ingresso della popolazione scolastica che si attesta su livelli medio bassi e richiede interventi di tipo personalizzato e/o individualizzato. La percentuale gli alunni stranieri supera la media provinciale regionale e al biennio dell'indirizzo tecnico si avvicina alla media nazionale. Alto è il numero di alunni con BES: 39 sono gli studenti con una disabilità certificata e 13 quelli con rischio di disturbo specifico dell'apprendimento, numerosi gli studenti con diversi livelli di svantaggio. Tale persistente condizione richiede un rapporto docente-studente ottimale in termini numerici per affrontare interventi centrati sul bisogno specifico e diretti al miglioramento e al successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Licata così come quello dell'intera provincia è ricco di attrattive storico culturali e paesaggistiche che ha visto crescere esponenzialmente nell'ultimo decennio il numero di microimprese legate al comparto turistico alberghiero e della ristorazione. Ottime prospettive presenta la candidatura di Agrigento a capitale della cultura 2025 atta a favorire il rafforzamento delle imprese già esistenti e la nascita di nuovi hub che colgano appieno le potenzialità di questa nuova occasione. Numerose sono le iniziative volte a facilitare l'integrazione degli studenti con il territorio e il superamento con le diverse condizioni di disagio: protocolli d'intesa con l'ASP Agrigento per il supporto psicologico, cooperazione con altre agenzie del territorio come l'oratorio e la Caritas, percorsi PCTO tramite convenzioni con operatori nei vari settori economici del volontariato, dell'associazionismo, con Confcommercio, tutoraggio nel periodo post diploma e promozione di competenze trasversali in contesti lavorativi europei della cittadinanza attiva e consapevole, promozione della legalità e della difesa da ogni forma di mafia.

Vincoli:



Il contesto socioeconomico del territorio su cui insiste la scuola e' caratterizzato da condizioni deprivanti che inficiano anche l'aspetto formativo delle nuove generazioni. Nella maggior parte dei casi, salvo qualche isolata realta', le famiglie sono dedite a lavori saltuari e temporanei che non assicurano alcuna forma di stabilita'. Il tasso di disoccupazione nel territorio provinciale (22,1 %) e' piu' del doppio della media regionale. Recente e' il fenomeno dell'emigrazione verso altri Paesi europei in cerca di lavori piu' sicuri. Si registra spesso un processo migratorio a due tempi: prima partono i genitori e poi, quando la situazione e' piu' stabile, gli stessi sono raggiunti dai propri figli. Cio' non esclude un loro rientro dopo un periodo medio lungo. Quantunque si mantenga stabile il tasso di immigrazione a livello provinciale, negli ultimi anni la scuola ha visto crescere il numero di alunni stranieri di nazionalita' europea ed extraeuropea. L'instabilita' di questi flussi migratori in uscita rende necessaria una progettazione didattica di prevenzione del disagio e di trattamento dello stesso che garantisca processi inclusivi sul piano del successo scolastico e su quello formativo tramite attivita' laboratoriali di rafforzamento e potenziamento delle competenze chiavi e trasversali. Si ravvisa infatti il bisogno di duplicare il numero di ore di potenziamento per poter personalizzare percorsi e attivita'.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

L'istituto ha sede in un edificio centrale che e' distinto in tre corpi, dove sono allocati aule, auditorium, uffici amministrativi, palestre e laboratori. Esso ha sviluppato una buona capacita' di progettazione e reperibilita' dei finanziamenti UE che hanno consentito per buona parte di ampliare l'offerta formativa e di garantire una proficua permanenza a scuola dei suoi studenti. Con i fondi FESR PNSD sono stati potenziati i laboratori gia' esistenti e realizzati altri perfettamente pertinenti con l'offerta formativa: la scuola dispone di LIM e proiettori e 15 monitor interattivi che in forma stabile supportano le attivita' nelle aule e altri 2 monitor a supporto di attivita' laboratoriale. Sono attivi due laboratori linguistici, 2 laboratori di Scienze, due laboratori informatici, n. 1 laboratorio di Sistemi e Rete, 2 laboratori di cucina e pasticceria, due laboratori di accoglienza turistica, 2 laboratori di Sala Bar. L'edificio e' dotato di rete LAN wireless. Nel tempo ha adeguato i suoi impianti alla normativa vigente in tema di inclusione con l'abbattimento di barriere architettoniche; e' dotato di 2 ascensori per accedere ai piani e ai diversi settori, di scivoli per l'accesso ai locali di bagni disabili. L'istituto e' dotato di un ampio auditorium per convegni, seminari, corsi ed e' inoltre circondato da un ampio giardino .

Vincoli:

Alcune parti strutturali necessitano di interventi di restyling con particolare riguardo all'auditorium, alle palestre interne ed esterne con il ripristino delle gradinate della pavimentazione dell'area di gioco e del campo. In previsione di un maggiore efficientamento energetico urge la sostituzione



degli infissi nei due corpi che ospitano gli uffici amministrativi e i laboratori, nonché la trasformazione del sistema di alimentazione energetica delle cucine. Il funzionamento amministrativo, le utenze, la manutenzione ordinaria sono a carico dell'istituzione scolastica che può contare quasi prevalentemente del finanziamento dello Stato, del libero consorzio comunale di Agrigento e della Regione Siciliana, poiché esigui sono i proventi dei contributi delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

Quasi tre quarti dei docenti sono a tempo indeterminato e di questi poco più della metà permane a scuola da oltre 5 anni condividendo la mission e la vision attraverso l'impegno nella continuità didattica e nella progettazione, nella costruzione di reti relazionali, nella condivisione degli aspetti gestionali e amministrativi. Nell'ultimo anno si è assistito a un turnover del personale a tempo indeterminato; ciò ha portato significative e positive novità sul piano dell'adozione di nuove strategie didattiche e nella propensione all'innovazione, innescando un sistema condiviso di buone pratiche tale da coinvolgere e inglobare buona parte della componente docente in prospettiva sinergica. Si pone particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, al portfolio degli studenti del biennio e alla gestione di percorsi formativi degli studenti atleti di alto livello. Si punta ad una progettazione per competenze in grado di valutare il bagaglio di conoscenze e abilità che lo studente acquisisce o ha già acquisito in contesti diversi.

Vincoli:

L'alta percentuale di docenti ultracinquantenni è associata a un approccio diffidente verso il cambiamento. Tuttavia in tale percorso sono costantemente accompagnati e sostenuti da docenti più innovativi e propensi all'innovazione tecnologica. In tal modo si innescano meccanismi di contaminazione positiva che trovano riscontro nell'entusiasmo con cui gli studenti accolgono e condividono le iniziative proposte dalla scuola. La scuola aderisce alla rete di ambito per la formazione docente e a reti di scopo per la sperimentazione che accompagna la riforma dei professionali. Non tutti i docenti hanno mostrato sensibilità ai temi proposti dalla rete. Il personale Ata nei suoi vari profili è caratterizzato da una sostanziale stabilità, fatta eccezione per i collaboratori scolastici, per i quali si è assistito a un turnover per trasferimento o assegnazione alla sede più vicina alla residenza tale da imporre un riassetto dell'organizzazione più flessibile alle esigenze del personale

Popolazione scolastica

Opportunità:



L'IIS Re Capriata accoglie i suoi studenti in una sola sede centrale. Nella sua settantennale storia si è fortemente radicato sul territorio in cui insiste: nato nel 1950 come I.T.C.G., nel 1988 mantiene l'indirizzo commerciale e nel 2022 si trasforma in I.I.S. grazie all'istituzione dell'indirizzo tecnico professionale per servizi alberghieri per la ristorazione. Nel 2010 dal tradizionale indirizzo commerciale si diramano le due articolazioni AFM e SIA del settore economico. A quest'ultimo settore si è aggiunto dal 2015 il settore tecnologico nelle sue articolazioni Informatica e Telecomunicazioni. L'IIS Re Capriata vanta un percorso serale di secondo livello per adulti. Sono attive complessivamente 28 classi dei due indirizzi. Gli studenti provengono in maggioranza da Licata e una piccola percentuale risulta essere pendolare dai comuni vicini. Grazie ai percorsi di PCTO si sta creando una grande alleanza con le aziende, gli operatori economici e del terzo settore del territorio. La scuola inizia a esercitare una maggiore attrattiva: aumenta in percentuale il numero di iscritti che hanno conseguito alti punteggi al termine del primo ciclo.

Vincoli:

Il livello socioeconomico degli studenti è mediamente basso (84,31% per l'indirizzo tecnico e 74,19% per l'indirizzo IPSEOA) con punte di sensibile miglioramento che riguardano alcune classi dei due indirizzi. Molti alunni, specie dell'indirizzo professionale, provengono da zone svantaggiate del territorio ove il degrado sociale è in progressivo aumento aggravatosi per le condizioni di crisi economica innescata dalla pandemia. La consistenza numerica degli alunni che hanno conseguito un punteggio basso (6/10) agli esami conclusivi del primo ciclo (nell'indirizzo professionale 33,3% e 14,3% nell'indirizzo tecnico) restituisce una chiara indicazione del profilo d'ingresso della popolazione scolastica che si attesta su livelli medio bassi e richiede interventi di tipo personalizzato e/o individualizzato. La percentuale gli alunni stranieri supera la media provinciale regionale e al biennio dell'indirizzo tecnico si avvicina alla media nazionale. Alto è il numero di alunni con BES: 39 sono gli studenti con una disabilità certificata e 13 quelli con rischio di disturbo specifico dell'apprendimento, numerosi gli studenti con diversi livelli di svantaggio. Tale persistente condizione richiede un rapporto docente-studente ottimale in termini numerici per affrontare interventi centrati sul bisogno specifico e diretti al miglioramento e al successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Licata così come quello dell'intera provincia è ricco di attrattive storico culturali e paesaggistiche che ha visto crescere esponenzialmente nell'ultimo decennio il numero di microimprese legate al comparto turistico alberghiero e della ristorazione. Ottime prospettive presenta la candidatura di Agrigento a capitale della cultura 2025 atta a favorire il rafforzamento delle imprese già esistenti e la nascita di nuovi hub che colgano appieno le potenzialità di questa nuova occasione. Numerose sono le iniziative volte a facilitare l'integrazione degli studenti con il



territorio e il superamento con le diverse condizioni di disagio: protocolli d'intesa con l'ASP Agrigento per il supporto psicologico, cooperazione con altre agenzie del territorio come l'oratorio e la Caritas, percorsi PCTO tramite convenzioni con operatori nei vari settori economici del volontariato, dell'associazionismo, con Confcommercio, tutoraggio nel periodo post diploma e promozione di competenze trasversali in contesti lavorativi europei della cittadinanza attiva e consapevole, promozione della legalità e della difesa da ogni forma di mafia.

Vincoli:

Il contesto socioeconomico del territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato da condizioni deprivanti che inficiano anche l'aspetto formativo delle nuove generazioni. Nella maggior parte dei casi, salvo qualche isolata realtà, le famiglie sono dedite a lavori saltuari e temporanei che non assicurano alcuna forma di stabilità. Il tasso di disoccupazione nel territorio provinciale (22,1 %) è più del doppio della media regionale. Recente è il fenomeno dell'emigrazione verso altri Paesi europei in cerca di lavori più sicuri. Si registra spesso un processo migratorio a due tempi: prima partono i genitori e poi, quando la situazione è più stabile, gli stessi sono raggiunti dai propri figli. Ciò non esclude un loro rientro dopo un periodo medio lungo. Quantunque si mantenga stabile il tasso di immigrazione a livello provinciale, negli ultimi anni la scuola ha visto crescere il numero di alunni stranieri di nazionalità europea ed extraeuropea. L'instabilità di questi flussi migratori in uscita rende necessaria una progettazione didattica di prevenzione del disagio e di trattamento dello stesso che garantisca processi inclusivi sul piano del successo scolastico e su quello formativo tramite attività laboratoriali di rafforzamento e potenziamento delle competenze chiave e trasversali. Si ravvisa infatti il bisogno di duplicare il numero di ore di potenziamento per poter personalizzare percorsi e attività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha sede in un edificio centrale che è distinto in tre corpi, dove sono allocati aule, auditorium, uffici amministrativi, palestre e laboratori. Esso ha sviluppato una buona capacità di progettazione e reperibilità dei finanziamenti UE che hanno consentito per buona parte di ampliare l'offerta formativa e di garantire una proficua permanenza a scuola dei suoi studenti. Con i fondi FESR PNSD sono stati potenziati i laboratori già esistenti e realizzati altri perfettamente pertinenti con l'offerta formativa: la scuola dispone di LIM e proiettori e 15 monitor interattivi che in forma stabile supportano le attività nelle aule e altri 2 monitor a supporto di attività laboratoriale. Sono attivi due laboratori linguistici, 2 laboratori di Scienze, due laboratori informatici, n. 1 laboratorio di Sistemi e Rete, 2 laboratori di cucina e pasticceria, due laboratori di accoglienza turistica, 2 laboratori di Sala Bar. L'edificio è dotato di rete LAN wireless. Nel tempo ha adeguato i suoi impianti alla normativa vigente in tema di inclusione con l'abbattimento di barriere architettoniche; è dotato di 2



ascensori per accedere ai piani e ai diversi settori, di scivoli per l'accesso ai locali di bagni disabili. L'istituto è dotato di un ampio auditorium per convegni, seminari, corsi ed è inoltre circondato da un ampio giardino .

Vincoli:

Alcune parti strutturali necessitano di interventi di restyling con particolare riguardo all'auditorium, alle palestre interne ed esterne con il ripristino delle gradinate della pavimentazione dell'area di gioco e del campetto. In previsione di un maggiore efficientamento energetico urge la sostituzione degli infissi nei due corpi che ospitano gli uffici amministrativi e i laboratori, nonché la trasformazione del sistema di alimentazione energetica delle cucine. Il funzionamento amministrativo, le utenze, la manutenzione ordinaria sono a carico dell'istituzione scolastica che può contare quasi prevalentemente del finanziamento dello Stato, del libero consorzio comunale di Agrigento e della Regione Siciliana, poiché esigui sono i proventi dei contributi delle famiglie.

Risorse professionali

Opportunità:

Quasi tre quarti dei docenti sono a tempo indeterminato e di questi poco più della metà permangono a scuola da oltre 5 anni condividendo la mission e la vision attraverso l'impegno nella continuità didattica e nella progettazione, nella costruzione di reti relazionali, nella condivisione degli aspetti gestionali e amministrativi. Nell'ultimo anno si è assistito a un turnover del personale a tempo indeterminato; ciò ha portato significative e positive novità sul piano dell'adozione di nuove strategie didattiche e nella propensione all'innovazione, innescando un sistema condiviso di buone pratiche tale da coinvolgere e inglobare buona parte della componente docente in prospettiva sinergica. Si pone particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, al portfolio degli studenti del biennio e alla gestione di percorsi formativi degli studenti atleti di alto livello. Si punta ad una progettazione per competenze in grado di valutare il bagaglio di conoscenze e abilità che lo studente acquisisce o ha già acquisito in contesti diversi.

Vincoli:

L'alta percentuale di docenti ultracinquantenni è associata a un approccio diffidente verso il cambiamento. Tuttavia in tale percorso sono costantemente accompagnati e sostenuti da docenti più innovativi e propensi all'innovazione tecnologica. In tal modo si innescano meccanismi di contaminazione positiva che trovano riscontro nell'entusiasmo con cui gli studenti accolgono e condividono le iniziative proposte dalla scuola. La scuola aderisce alla rete di ambito per la formazione docente e a reti di scopo per la sperimentazione che accompagna la riforma dei professionali. Non tutti i docenti hanno mostrato sensibilità ai temi proposti dalla rete. Il personale Ata nei suoi vari profili è caratterizzato da una sostanziale stabilità, fatta eccezione per i collaboratori scolastici, per i quali si è assistito a un turnover per trasferimento o assegnazione alla



sede piu' vicina alla residenza tale da imporre un riassetto dell'organizzazione piu' flessibile alle esigenze del personale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS - F. RE CAPRIATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	AGIS013006
Indirizzo	VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA
Telefono	0922891227
Email	AGIS013006@istruzione.it
Pec	agis013006@pec.istruzione.it

Plessi

F. RE CAPRIATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	AGRH01301A
Indirizzo	VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Campobello di Licata 135 - 92027 LICATA AG
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



Totale Alunni 210

F. RE CAPRIATA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice AGRH01350P

Indirizzo VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ITC "F. RE CAPRIATA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice AGTD01301C

Indirizzo VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA

Edifici

- Via Campobello di Licata 135 - 92027 LICATA AG

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- INFORMATICA
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 194

I.T.C. "F.RE CAPRIATA" CORSO SERALE (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	AGTD01351T
Indirizzo	VIA CAMPOBELLO LICATA 92027 LICATA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	8
	Scienze	1
	Cucina	2
	Pasticceria	1
	Sala ristorante	2
	Sala Bar	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

Approfondimento



L'istituto ha una struttura ampia, con grandi spazi interni ed esterni che hanno consentito nel corso degli anni l'adeguamento alle esigenze innovative dell'istituto. Esso è dotato di aule ampie e luminose e di un impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica. Le varie parti sono collegate da spaziosi corridoi e da ampi spazi coperti. Un'ala dell'edificio è riservata ai laboratori di informatica, lingue, accoglienza turistica e i laboratori di enogastronomia, risorse acquistate anche con fondi europei (F.E.S.R.). Grazie a questi fondi è stato possibile migliorare ed ampliare la nostra offerta formativa e l'efficacia dell'attività didattica per tutte le discipline. Le aule sono predisposte alla connessione internet e dall'anno scorso, quasi il 50% hanno in dotazione uno SMART TV in ottemperanza delle nuove linee guida per il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica. Il nostro Istituto, inoltre, aderisce ai Pon "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" per la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

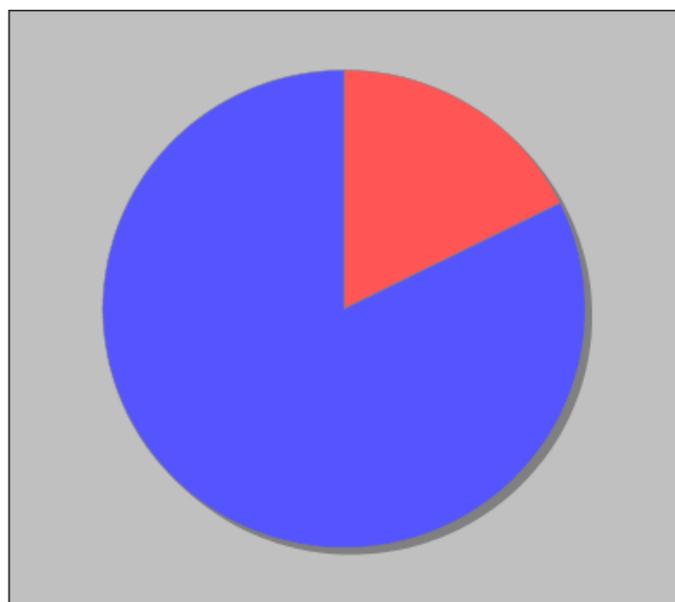


Risorse professionali

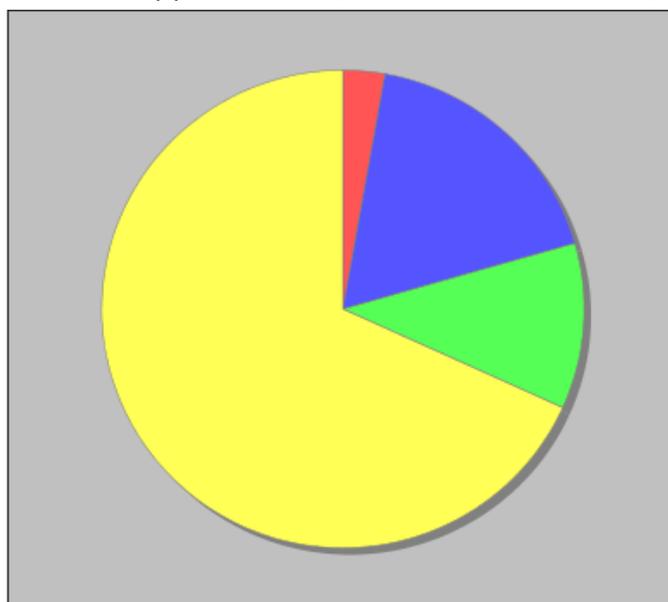
Docenti	71
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

UFFICIO TECNICO

L'Ufficio Tecnico, è costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 dei regolamenti di riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico, scelto tra gli insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) (decreto



Legislativo n. 165 del 30/03/2001. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) è stato assegnato alla classe di concorso B020. Le funzioni e i compiti relativi all'ufficio sono stati regolamentati e concordati con la Dirigenza scolastica.



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO

PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF A.S. 2022/25

Annualità 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/ 1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge. 107/ 2015, commi 4 e 5;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/ 9/ 2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 su RAV, PdM e Bilancio Sociale;

VISTO il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI il DPR 15 marzo 2010 n. 87 sulla riforma degli Istituti Professionali e il DPR 15 marzo 2010 n. 88 sulla riforma degli Istituti Tecnici;

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017 n. 61 di revisione degli Istituti Professionali;

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017 n. 62 di revisione degli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di studi;

VISTO il DPR 249 del 24 giugno 1989 così come novellato dal DPR 235 del 18 dicembre 2007 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti";



ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali) degli anni scolastici precedenti;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi negli anni precedenti;

VISTI i risultati delle prove standardizzate INVALSI in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI e tenuti in debita considerazione gli obiettivi del PdM;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, sia dal punto di vista della sua allocazione fisica, della sua articolazione e dei corsi ivi presenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs 165/ 2001 e dalla legge 107/ 2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare un'adeguata esplicitazione nel PTOF, e ricordare gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare:

- i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;



- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
- chiarezza e precisione nell'informazione;
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

PREMESSO che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre, giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, documento che deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

CONSIDERATO che il PTOF deve essere non solo il Documento con cui l'Istituzione fa conoscere all'esterno le proprie caratteristiche identitarie e definisce le sue scelte organizzative, ma anche il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono, coniugata ad una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale;

CONSIDERATA l'importanza di garantire il diritto allo studio, costituzionalmente tutelato, delle studentesse e degli studenti, di un'offerta formativa equa e di qualità, di pari opportunità di studio e di crescita per tutti e per ciascuno, della necessità di garantire percorsi personalizzati ed individualizzati soprattutto per alunni con BES;

CONSIDERATE tutte le misure messe in atto per contrastare la diffusione e fronteggiare l'emergenza del COVID-19, con la conseguente attivazione della Didattica a Distanza

CONSIDERATE tutte le misure messe in atto

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati



- delle Attività Svolte in coerenza degli obiettivi dell'Istituzione Scolastica;
- della necessità di progettare per competenze che consentano di integrare le conoscenze e le abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità
- Dei seguenti documenti programmatici:
 - 1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (- competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
 - 2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
 - I Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese e fa parte di Next Generation EU , il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membr

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese che fa parte di Next Generatio EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea;

CONSIDERATO di adottare gli obiettivi della Missione 4 del PNRR - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il perseguimento di obiettivi istituzionali dovrà correlarsi con quelli di significativa identità della scuola. Ciò sostanzierà l'elaborazione di un Curricolo centrato sulla personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento e fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa («...non c'è nulla di più ingiusto che fare parti uguali fra diseguali»), passando attraverso percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti e sempre nel rispetto dell'unitarietà del sapere che superi la frammentazione e l'isolamento di saperi e competenze.



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

L'azione di questa istituzione scolastica dovrà essere informata alla libertà di insegnamento dei singoli docenti -nei limiti stabiliti dalle scelte del Collegio dei Docenti- intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e ai principi dell'autonomia didattica ed organizzativa. Pertanto, saranno valorizzate tutte le componenti della comunità scolastica con il contributo di quella territoriale per meglio promuovere e realizzare i principi di inclusione e valorizzazione delle differenze. Collaborazione e partecipazione informeranno il metodo di lavoro di ciascuno, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Si invita il Collegio dei docenti a considerare i seguenti punti nell'elaborazione del PTOF:

- Il profilo educativo, culturale e professionale in uscita degli studenti dei due indirizzi
- Gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e articolazione
- gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c. 7 della Legge n.107/2015;
- prevenire e contrastare la dispersione, la discriminazione il bullismo e il cyberbullismo.
- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza grazie all'insegnamento trasversale dell'educazione civica focalizzando l'attenzione sui comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, e sulla cittadinanza digitale;
- La personalizzazione e individuazione di percorsi didattici, anche eventualmente a distanza, per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per gli studenti stranieri di seconda e di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- garantire a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni ed altre risorse del territorio;
- La attuazione di rapporti tra il sistema di istruzione e la formazione professionale al fine di arricchire il bagaglio di competenze di ciascun alunno e tali da agevolare il reperimento di



un'adeguata e qualificata occupazione al termine del percorso di studi;

- L'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività attraverso: il consolidamento di metodologie didattiche attive quali l'apprendimento laboratoriale, il problem solving, la ricerca, l'esplorazione e la scoperta, individualizzate e personalizzate e che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - Il consolidamento di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento e con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - Sviluppare competenze nell'uso consapevole dei media: favorire le modalità di comunicazione da parte di tutti i soggetti sia all'interno sia all'esterno dell'istituto quali: sito web e registro elettronico; La valorizzazione della Didattica on-line, in modalità sincrona e asincrona anche in condizioni di normalità per attività di recupero, potenziamento, personalizzazione del curriculum e percorsi didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze; La massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli studenti e i docenti per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni on-line e per la condivisione di materiali didattici; Il miglioramento delle dotazioni tecnologiche;
 - Il raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
 - La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo stato d'attuazione del curriculum;
 - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
 - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso percorsi formativi individualizzati che guideranno l'alunno ad approfondire i procedimenti caratteristici del pensiero logico-matematico;
 - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e



fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi;
- Incoraggiare attività di educazione alla salute per far acquisire un corretto stile di vita e a contrastare l'abuso di alcol e tabacco, nonché l'uso di droghe.
- Perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti scolastici, nell'ambito dell'elaborazione del curriculum e di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci prevedendo l'inserimento dell'Ed. Civica di cui alla L.92 del 20/08/2019;
- Indicare i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica per lo sviluppo dei seguenti tre nuclei concettuali in coerenza con Allegato C Integrazioni al Profilo delle competenze a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Decreto ministeriale del 22 giugno 2020):
 - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE
- Applicare tramite apposito piano d'Istituto le indicazioni delle Linee guida per la DDI
- Attivare la autovalutazione dei processi al fine del miglioramento costante e della rendicontazione sociale.
- Predisporre aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi;



- Realizzare compiti di realtà che permettano un'attenta valutazione delle competenze;
- Adottare un modello di valutazione che consenta una riprogettazione migliorativa delle pratiche d'aula;
- Tenere in considerazione le azioni di miglioramento previste nel PDM.
- Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto suindicato.
- Valorizzare le competenze del personale docente con percorsi di formazione coerenti con la funzione docente.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e il territorio.

Contrasto alla dispersione scolastica:

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;

sono promossi:

□ percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);

□ percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati



attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)

□ percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva)

□ percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale,

Gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Si definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata: Per le Next generation classrooms e Next generation labs: - disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).



2. Gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
3. Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
4. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
5. Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
6. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali coerente con gli obiettivi del Piano Triennale.
7. Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:
8. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione
9. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative. - Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in specifici progetti finalizzati alla scelta del percorso formativo successivo e alla conoscenza della realtà produttiva e professionale del contesto locale.
10. Le attività di P.C.T.O.
11. Le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
12. Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
13. Il Piano di formazione del personale.

SCELTE DI GESTIONE



- Il lavoro d'insieme, la collaborazione, la visione comune, l'idea di scuola condivisa stanno alla base di questa nuova collaborazione elaborativa dell'Atto di Indirizzo. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori e lo staff del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e i Responsabili dei progetti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.
 - Tutte le decisioni saranno assunte in considerazione dell'impegno prioritario di includere gli alunni diversamente abili e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere sè stesso.
 - Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, e detteranno l'individuazione di parte dei componenti dell'organico di istituto. Altresì, i recuperi dovranno tenere conto del Progetto Formativo individuale, ai sensi e per gli effetti del Dlg.vo 61/2017;
 - Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche e di settore;
 - La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.
 - L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in fasce orarie antimeridiane sia pomeridiane.
 - Il team digitale opererà al fine di rendere concreta – entro la fine dell'anno scolastico - una fase di ulteriore sensibilizzazione dei docenti nell' approccio al software che consente di semplificare, e nel contempo di potenziare, la gestione di tutte le aree che interessano la scuola e la pubblica amministrazione (area didattica, del personale, generale e contabile). Tali attività, già enucleate nel PTOF, devono essere potenziate ed intensificate, al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione formativa, rafforzando l'operatività di uno sportello di supporto psicologico idoneo a superare le fragilità dei discenti, quest'ultime fisiologiche considerata la giovane età.
- Altresì, per garantire un rapporto di continuità educativa è necessario rafforzare e riqualificare, all'interno della Didattica Ordinaria in presenza, una didattica digitale a supporto degli apprendimenti.



SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

- il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che indica, oltre al fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, il piano di formazione del personale docente e ATA, prevede quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Prot. 7623

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto scolastico "F. Re Capriata" Intende curare la progettazione delle seguenti priorità individuate mediante il RAV, gli obiettivi di gestione e conduzione e conseguenti obiettivi di processo. Nello specifico l'I.I.S.S. "F. Re Capriata" ha individuato le seguenti priorità:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ciò al fine di:

- Ridurre al biennio la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva. Garantire a tutti gli alunni pari opportunità indipendentemente dal contesto socio-culturale di provenienza. Contrastare la povertà culturale con percorsi individualizzati ed inclusivi. Favorire il successo formativo degli alunni
- Migliorare i risultati in Italiano, matematica e lingua straniera nelle prove standardizzate, così da avvicinarli al dato nazionale; Stimolare gli alunni ad una maggiore e consapevole partecipazione alle prove standardizzate nazionali;
- Implementare l'uso di strumenti oggettivi di valutazione per monitorare l'acquisizione degli



obiettivi di cittadinanza;

Il nostro traguardo

Innalzare il livello delle competenze di base e professionali del sapere così da essere più facilmente spendibile nel mondo del lavoro e più qualificante per il prosieguo negli studi.

Valorizzare le life Skills nelle tre aree di interesse.

Innalzare il livello di competenza in italiano, matematica e lingua straniera, riducendo il più possibile lo scarto in percentuale con i risultati nazionali.

Preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità locale e globale.

Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano, matematica e lingua straniera, misurate con le prove standardizzate nazionali.

Implementare la formazione sistemico-progressiva della didattica per competenze quale leva strategica per rispondere ai bisogni dell'utenza e per migliorare l'apprendimento (lifelong learning).

L'Obiettivo di processo dovrà creare eventi che coinvolgano famiglie, gli studenti e la realtà educativo-formativa territoriali. Rafforzare il patto di corresponsabilità per arginare episodi che denotano mancanza di rispetto delle finalità istituzionali. Offrire consulenza psicologica alle famiglie. Essere l'interfaccia con la rete territoriale.

Le priorità nascono dalla necessità di ridurre la percentuale di insuccesso scolastico, arginare la dispersione scolastica e sopperire alle povertà educative che la Didattica a Distanza ha evidenziato ed accentuato.

Potenziare le competenze sociali e civiche, presupposto per una cittadinanza attiva e democratica, viene individuata come priorità attraverso percorsi volti a motivare ed interessare gli studenti, soprattutto dopo l'inserimento dell'insegnamento di educazione civica, così da far coincidere capitale culturale, capitale sociale e capitale professionale. In tal contesto diventa una priorità seguire i dati relativi al placement dei diplomati serve anche a valutare l'efficacia del processo di formazione, così da operare gli opportuni aggiustamenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il Piano di miglioramento non è altro che un percorso che punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nel [RAV](#).

Il PdM è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del problem solving.

Per definizione esso è un approccio dinamico orientato al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che si basa sulla dimensione didattica e sulla dimensione organizzativa gestionale.

Il PDM è istituito dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione o [DPR n. 80/2013](#) ma, a seguito dell'entrata in vigore della [Legge n. 107/2015 o Buona Scuola](#), ha subito notevoli cambiamenti che hanno ridefinito i suoi obiettivi e la sua struttura.

Il Piano di miglioramento deve:

- coinvolgere direttamente tutta la comunità scolastica, anche tramite la promozione di incontri e la condivisione di obiettivi e modalità operative relative processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando le competenze professionali idonee a mettere in atto le azioni contenute nel PdM;
- invitare alla riflessione l'intera comunità scolastica progettando azioni, basate sulla condivisione di percorsi di innovazione, che introducano nuovi modi di intendere il miglioramento scolastico;

Per progettare un buon piano di miglioramento bisogna:

- tenere alta l'attenzione sui risultati degli apprendimenti degli studenti;
- aumentare la ricerca e la condivisione delle buone pratiche esistenti all'interno della scuola; Incrementare la consapevolezza del lavoro di squadra e della possibilità di collaborare con agenzie esterne e con il territorio;
- far crescere l'attenzione alla creazione e raccolta di dati, sia quantitativi sia qualitativi, per documentare il processo di miglioramento;
- coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di miglioramento;



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre al biennio la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva. Garantire a tutti gli alunni pari opportunità indipendentemente dal contesto socio-culturale di provenienza. Contrastare la povertà culturale con percorsi individualizzati ed inclusivi. Favorire il successo formativo degli alunni

Traguardo

Innalzare il livello delle competenze di base e professionali del sapere così da essere più facilmente spendibile nel mondo del lavoro e più qualificante per il prosieguo negli studi. Valorizzare le life Skills nelle tre aree di interesse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, matematica e lingua straniera nelle prove standardizzate, ottimizzandone la comprensione e l'esecuzione, così da stimolare gli alunni ad una maggiore e consapevole partecipazione alle prove standardizzate nazionali. Valorizzare le prove standardizzate nazionali per la costituzione di una banca dati.

Traguardo

Innalzare il livello di competenza in italiano, matematica e lingua straniera, riducendo il più possibile la percentuale di studenti collocati nella fascia 1 e 2, implementare progressivamente le altre fasce



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La scuola come ambiente favorevole di pari opportunità per ciascuno**

La scuola mira a garantire il successo formativo degli alunni valorizzandone i processi di individualizzazione degli apprendimenti con il recupero in senso orientativo delle conoscenze apprese in contesti formali, non formali e informali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre al biennio la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva. Garantire a tutti gli alunni pari opportunità indipendentemente dal contesto socio-culturale di provenienza. Contrastare la povertà culturale con percorsi individualizzati ed inclusivi. Favorire il successo formativo degli alunni

Traguardo

Innalzare il livello delle competenze di base e professionali del sapere così da essere più facilmente spendibile nel mondo del lavoro e più qualificante per il prosieguo negli studi. Valorizzare le life Skills nelle tre aree di interesse.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare il ricorso a nuove strategie didattiche

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare l'individualizzazione degli apprendimenti con il recupero delle conoscenze apprese in contesti formali, non formali e informali

○ **Continuità' e orientamento**

Creare opportunità formative in chiave orientativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Focus sull'individualizzazione dei percorsi formativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione continua



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Condivisione sinergica della vision con enti del terzo settore e famiglie

● **Percorso n° 2: Valenza formativa della rilevazione degli apprendimenti**

Conferire una valenza formativa alla rilevazione delle prove nazionali in italiano, matematica ed inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, matematica e lingua straniera nelle prove standardizzate, ottimizzandone la comprensione e l'esecuzione, così da stimolare gli alunni ad una maggiore e consapevole partecipazione alle prove standardizzate nazionali. Valorizzare le prove standardizzate nazionali per la costituzione di una banca dati.

Traguardo

Innalzare il livello di competenza in italiano, matematica e lingua straniera ,riducendo il piu' possibile la percentuale di studenti collocati nella fascia 1 e 2, implementare progressivamente le altre fasce



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Effettuare prove parallele

○ **Ambiente di apprendimento**

Ricorrere a pratiche laboratoriali e a compiti di realtà



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è impegnato in un processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento da circa due anni, con importanti investimenti grazie ai Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei, con i quali ha dato impulso al ridisegno degli spazi di apprendimento. L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con i finanziamenti europei e quelli previsti dal Piano nazionale scuola digitale quasi tutte le aule sono state dotate di LIM per assicurare una didattica innovativa in tutte le discipline. Contemporaneamente si è investito nella formazione dei docenti e degli studenti sulle competenze digitali, anche con la collaborazione di organismi del terzo settore.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per consentire un approccio al mondo delle innovazioni sono previste adesioni a reti collaborative in vista della creazione di ambienti di apprendimento in chiave orientativa, che promuovano attività e progetti in riferimento alla divulgazione della robotica educativa, dell'informatica e delle nuove tecnologie, che incentivino attività di formazione e aggiornamento, con la partecipazione a convegni, conferenze e gare locali, regionali e nazionali e internazionali; che si s'impegnano a diminuire la differenza di partecipazione numerica e di interesse individuale nei confronti di robotica e nuove tecnologie attualmente riscontrabile tra i generi. Ogni forma di collaborazione con soggetti esterni mira a preparare gli studenti a



governare l'innovazione, a far acquisire le competenze necessarie ad un elevato standard di servizi in relazione alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro, a imparare a progettare l'offerta di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio e del made in Italy

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare laboratori già esistenti e definirne altri in funzione orientativa al mondo del lavoro



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola aderisce alle iniziative previste alla "Mission 1.4 Istruzione" del PNRR con Next Generation Classroom, Next Generation Labs e piani di intervento che verranno in seguito dettagliati.

Con l'investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, si prevedono percorsi di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Con la linea d'intervento Next Generation Classrooms, prima azione del Piano "Scuola 4.0", l'Istituto prevede la trasformazione di diverse aule in ambienti innovativi di apprendimento, realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. L'ambiente di apprendimento innovativo non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento, ma un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento.

Con la linea d'intervento Next Generation labs, seconda azione del Piano Scuola 4.0, l'istituto intende realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro. Questi laboratori – operativi e di indirizzo – permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO. l'obiettivo è fornire competenze digitali e orientare al lavoro gli studenti portandoli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I nostri indirizzi

ENOGASTRONOMIA E
OSPITALITA'
ALBERGHIERA



Articolazione:
Enogastronomia
Sala e vendita
Accoglienza turistica

ECONOMICO
E
TECNOLOGICO



Articolazione :
Amministrazione, Finanza e Marketing
Sistemi informatici aziendali
e
Informatica e telecomunicazioni



ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico:

CUCINA

SALA E VENDITA

ACCOGLIENZA TURISTICA

Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per:

- personalizzare gli apprendimenti
- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.



La personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche con il quale il curricolo può essere articolato in percorsi individualizzati.

Le specifiche del curricolo personalizzato per ogni studente sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.).

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curricolo individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi. Con l'introduzione del P.F.I., gli istituti di istruzione professionale hanno a disposizione uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle 40 attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo.

Secondo le indicazioni del Regolamento, il P.F.I. è deliberato - entro il 31 gennaio del primo anno di corso - dal Consiglio di classe (con la sola presenza dei docenti) ed è relativo a ciascuno studente. Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di classe delibera il P.F.I. al termine di una adeguata fase istruttoria

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

Laboratori di innovazione

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti



in tutto il corso di studi

- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il Profilo educativo culturale e professionale

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione "Enogastronomia"

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.



SERV. ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ART. ENOGASTRONOMIA

Sbocchi professionali:

- Cuoco in alberghi, ristoranti ed attività ricettive
- Cuoco nella ristorazione ferroviaria, area, marittima, autostradale
- Cuoco pizzaiolo
- Executive chef, chef de cuisine
- Sous chef, chef de partie
- Commis de cuisine
- Pasticciere e cioccolataio
- Addetto alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi preparati o pronti
- Addetto alla preparazione di pasti
- Addetti al banco nei servizi di ristorazione
- Commesso di banco
- Inserviente di cucina
- Addetto alla produzione pasti per specifiche necessità dietologiche ed intolleranze alimentari
- Esercente di pasticceria, cioccolateria e gelateria
- Esercente di bar e rivendite di prodotti enogastronomici

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita"

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

SERV. ENOGASTR. E OSPITALITA' ALBERGHIERA ART. "SALA E VENDITA"

Sbocchi professionali:



- Addetto Food and Beverage nelle strutture turistico ricettive
- Cameriere di ristorante, albergo e bar
- Sommelier
- Barman, aiuto barman
- Addetto al banco nei servizi di ristorazione
- Cameriere di bordo in treni o navi
- Addetto alla vendita nei fast food
- Maître d'hotel
- Promoter vini e liquoristica e addetto alla vendita
- Agente di vendita del settore enogastronomico
- Esercente di bar, caffetterie, pasticcerie e gelaterie
- Esercente esercizi vendita bevande e prodotti alimentari

Nell'articolazione "Accoglienza turistica"

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

SERV. ENOGASTR. E OSPITALITA' ALBERGHIERA ART.:ACCOGLIENZA TURISTICA

Sbocchi professionali:

- Ricevimento e assistenza del cliente
- Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale
- Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale
- Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
- Assistenti di viaggio e professioni assimilate



- Accompagnatori turistici
- Assistenti congressuali e fieristici
- Assistenti di viaggio e crociera

Competenze in uscita

A conclusione del percorso quinquennale i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono le seguenti competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione,



assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.

- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche,
- Culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Obiettivi generali trasversali disciplinari

Obiettivi formativi:

- Favorire la crescita culturale e formativa degli alunni;
- Accrescere la qualità dell'ambientazione didattica;
- Favorire l'acquisizione dei saperi ritenuti "irrinunciabili";
- Favorire il successo scolastico degli alunni;
- Realizzare curricoli efficaci;
- Realizzare percorsi sostenibili e praticabili con i ragazzi in classe;
- Comprensione e produzione di linguaggi diversi;
- Formalizzazione dei contenuti culturali appresi;
- Consolidare i saperi e la capacità di espanderli, anche in un tempo successivo all'età dell'obbligo formativo;
- Favorire la transitabilità all'interno del sistema formativo;



- Realizzare il valore formativo dei saperi al fine di costituire “il tessuto” per la costruzione di apprendimenti orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.
- Promuovere competenze quali integrazione dei saperi e capacità di padroneggiare i saperi “in situazione”;
- Favorire l’ingresso nel mondo del lavoro.

Descrizione dei percorsi

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell’obbligo di Istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupazione.

- Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari.
- La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.
- A tale scopo, nei diversi indirizzi si assicurano spazi di flessibilità per rispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre ed ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.



INDIRIZZO -TECNICO

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio,



per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed
- esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;



- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

SETTORE ECONOMICO

Dall'A.S. 2010-2011 gli alunni iscritti all'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", seguono un primo biennio comune. Dopo il biennio, potranno continuare i propri studi scegliendo tra le due articolazioni:

- **ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**
- **ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"**

Articolazione AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Competenze comuni

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)



- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa,



per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Sbocchi professionali

- Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali
- Contabile, economo e tesoriere
- Amministratore di stabili e condomini
- Tecnico dell'acquisizione delle informazioni
- Approvvigionatore e responsabile acquisti
- Responsabile di magazzino e della distribuzione interna
- Tecnico della vendita e della distribuzione
- Tecnico della gestione finanziaria
- Tecnico del lavoro bancario
- Agente assicurativo
- Spedizioniere e tecnico dell'organizzazione commerciale
- Agente di commercio, concessionari, di pubblicità
- Agente e perito immobiliare
- Rappresentante di commercio

Articolazione "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Competenze comuni

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Articolazione "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Competenze specifiche di indirizzo

- **Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.**
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare



nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Articolazione "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Sbocchi professionali

- Tecnico dei sistemi informativi
- Tecnico di gestione dei processi produttivi
- Impiegato data centre back office
- Tecnico dei sistemi di sicurezza dati
- Tecnico della manutenzione dei sistemi in esercizio
- Tecnico di progettazione, realizzazione ed integrazione di servizi informativi aziendali
- Agente di commercio, assicurativo
- Agente immobiliare
- Consulente finanziario
- Consulente SIA per aziende piccole e medie
- Segretario amministrativo e tecnico degli affari generali
- Amministratore di stabili e condomini
- Tecnico dell'acquisizione delle informazioni
- Approvvigionatore e responsabile acquisti
- Responsabile di magazzino e della distribuzione interna
- Tecnico della vendita e della distribuzione
- Spedizioniere e tecnico dell'organizzazione commerciale
- Rappresentante di commercio



SETTORE TECNOLOGICO

ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

COMPETENZE COMUNI

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Competenze specifiche di indirizzo

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Sbocchi professionali

- Tecnico informatico
- Tecnico programmatore
- Sviluppatore di applicazioni per il web
- Sviluppatore di applicazioni per il web
- Sviluppatore di applicazioni multimediali
- Tecnico gestore di data base
- Tecnico gestore di reti e di sistemi telematici
- Addetto al customer care
- Addetto alla manutenzione hardware e software
- Addetto alla sicurezza informatica
- Consulente informatico



- Titolare di imprese commerciali di assistenza tecnica

CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

CPIA

L'istruzione degli adulti è promossa dal CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012. Costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo.

Il CPIA, in quanto rete territoriale di servizio articolata in tre livelli, svolge le seguenti attività:

Percorsi di istruzione degli adulti finalizzati al conseguimento di titoli di studio e certificazioni;

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione;

Attività di ricerca sperimentazione e sviluppo, in materia di istruzione degli adulti, finalizzate - fra l'altro - a valorizzare il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio".

I percorsi di secondo livello, realizzati dai CPIA unità didattica, permettono di conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Sono suddivisi in tre periodi didattici rispettivamente riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali e artistici.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA unità amministrativa, permettono di conseguire un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Agli adulti che si iscrivono ai percorsi di istruzione sono destinate specifiche attività di accoglienza e orientamento. Tali attività sono finalizzate a produrre il Patto formativo individuale, che consente di personalizzare il percorso. La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto formativo individuale equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto stesso all'atto dell'iscrizione in misura, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo.

Norme di riferimento: [Decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012](#); [Decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2015](#)

Scuola in rete CPIA



La nostra scuola è in rete con il CPIA di Agrigento. La rete territoriale di servizio provinciale che opera in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

Essendo espressione della Rete del CPIA di Agrigento, il presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto di tutte le peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche dell'offerta formativa di tutti gli IISS che afferiscono alla rete medesima, e che vanno intese come integrate ai fini dell'innalzamento del grado di istruzione della popolazione adulta del territorio di pertinenza.

L'area d'intervento del CPIA di Agrigento si identifica con tutto il territorio della provincia di Agrigento, isole comprese.

La Rete per l'istruzione in età adulta del C.P.I.A di Agrigento risulta costituita da una rete interna, generata dalla fusione degli ex CTP e sedi associate della provincia, e da una rete esterna, formata dagli Istituti superiori di secondo grado (ex corsi serali) che, pur rimanendo incardinati agli Istituti superiori di appartenenza (DPR 263/2012), contribuiscono a pieno titolo ad arricchire l'offerta formativa del C.P.I.A.

Con l'erogazione dei corsi di studio di II livello (I-II-III periodo didattico).

L'offerta formativa per l'istruzione per adulti, scelta dal nostro istituto comprende :

INDIRIZZO: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di



approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.I.S. "Filippo Re Capriata" di Licata è frequentato da alunni che provengono da Istituti della scuola secondaria di primo grado di Licata e da alunni che provengono da Istituti di paesi limitrofi ed accoglie anche alunni che presentano bisogni educativi speciali. Ai fini della programmazione e progettazione delle attività educative e didattiche dell'Istituto il Piano per l'inclusione costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'offerta formativa dell'Istituto "Filippo Re Capriata" riguarda, quindi, anche risorse ed interventi per realizzare l'inclusione scolastica. Il diritto all'integrazione degli alunni diversamente abili è sancito dall'art.1 della Legge Quadro n. 104/92 che contempla, nel "pieno rispetto della dignità umana" i diritti di libertà e di autonomia della persona portatrice di handicap e ne "promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e della circolare C.M. n. 8 del 06/03/2013 si è riconosciuta la necessità di estendere il bacino della cura educativa, già destinata agli alunni con disabilità e con DSA, a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattivi sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi ed in ordine alle competenze culturali (prot. n.4134 del 18/06/2013). Tali documenti affermano che le istituzioni scolastiche si devono fare carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nei processi didattico-educativi, anche con strumenti personalizzati. I BES include:



gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;

gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010, alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nelle categorie precedenti, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, displasia ecc.); gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale.

Nell'ottica di un'efficace e piena inclusione scolastica il D. Lgs 66/2017 integrato e modificato dal D.lgs. 96/2019 individua una serie di "dimensioni" per costruire un percorso di inclusione che coinvolga tutta la comunità scolastica. Le diverse "dimensioni" nel nuovo modello Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata riguardano lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Le competenze di educazione civica saranno un'integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del



sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)

In particolare, lo studente sarà capace di:

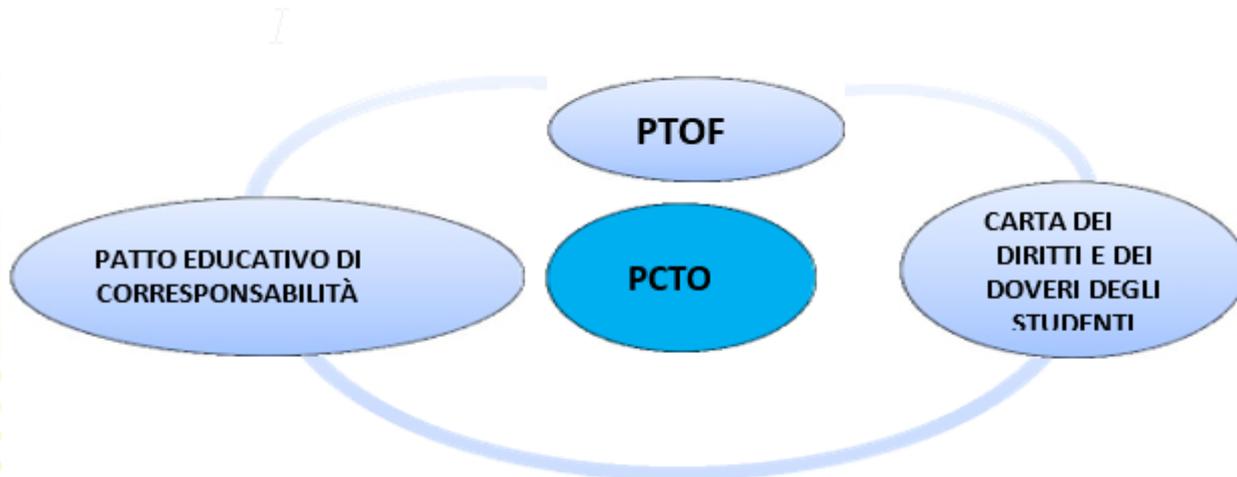
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso



l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO



Si chiamano **“Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”** e intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento



che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Il percorso intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Con la legge 107/2015, questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di percorso si articola in 210 ore, da suddividersi negli ultimi tre anni del percorso scolastico, esaurendo il 50% del monte orario preferibilmente nella classe quarta. Si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Le competenze acquisite costituiscono credito e al termine del percorso, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.



I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono fondamentali modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e come attestazione di apprendimenti in contesti e luoghi diversificati, secondo il concetto di lifewide learning, per cui contesti formali, non formali e informali assurgono al ruolo di accreditate agenzie formative.

Il percorso è quindi l'integrazione ed interazione fra conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in contesto lavorativo, il tema più delicato dell'esperienza rimane, ancora una volta, cosa valutare e quindi la definizione anticipata delle competenze trasversali e di quelle tecnico-professionali oggetto di valutazione dell'efficacia dell'apprendimento esperienziale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza, la cui implementazione è particolarmente o preferibilmente attesa in contesto lavorativo, in ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e del 23.04.2008, si perviene all'individuazione di due meta-competenze attivabili in contesti formali e non formali associabili agli apprendimenti tipici di un'esperienza:

- "Imparare ad imparare: pianificare il proprio apprendimento attraverso l'individuazione, la scelta e l'utilizzo di fonti e modalità di informazione e formazione diverse sulla base della tempistica, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro".

In linea con quanto sopra, l'IIS F. Re Capriata promuove dei Percorsi PCTO il cui obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti delle capacità e delle competenze trasversali utili ad orientarli in itinere per una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto - orientamento.

Gli studenti dell'IIS F. Re Capriata avranno la possibilità di svolgere esperienze di stage presso enti territoriali (scuole, aziende, associazioni, università) nazionali o internazionali.

La mission del nostro Istituto è, infatti, favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l'esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola ed a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la



formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative.

Una particolare attenzione è riservata allo sviluppo della competenza di imprenditorialità con percorsi orientati all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali, che si integrano con le conoscenze disciplinari, e di consentire l'acquisizione di capacità fondamentali sia nella vita sia nel lavoro.

COMPETENZE TRASVERSALI COME TRAGUARDO FORMATIVO DEI PERCORSI

Competenze Trasversali attese dall'esperienza di PCTO:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni;
- Capacità di prendere iniziative;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
- Capacità di pensiero critico e di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione. fondamentali sia nella vita sia nel lavoro.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allo scopo di "considerare i bisogni formativi" di ciascuno dei nostri studenti e cercare di dare risposte efficaci, la Scuola offre numerose proposte didattiche di



approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa, attivando anche forme di collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche e Enti con finalità formative, con le Università, le Aziende/Enti del mondo del lavoro, le Biblioteche, le Associazioni culturali, l'Azienda Sanitaria Locale, gli Istituti di lingua e cultura, i Teatri, i Cinema.

Le attività didattiche progettuali sono proposte dai Dipartimenti, dai singoli docenti o da gruppi di lavoro approvate dal C.D. e dal Consiglio di Istituto e fatte proprie dai Consigli di Classe. Comprendono anche visite guidate, visite presso aziende settoriali partecipazione ad eventi esterni alla scuola, gare e concorsi nazionali e internazionali.

L'insieme delle attività sono finalizzati a rafforzare i seguenti Ambiti del PTOF:

- Progetti per i rapporti con il mondo del lavoro e il territorio .
- Orientamento e Imprenditorialità .
- Progetti per il potenziamento delle lingue europee e la cittadinanza europea.
- Qualificazione/ Informatizzazione (innovazione)/Internazionalizzazione
- Progetti per il pieno successo scolastico, per l'inclusione sociale e la disabilità (favorendo lo sviluppo di interessi culturali e prevenendo la dispersione scolastica).
- Progetti per il potenziamento delle competenze scientifiche .
- Progetti per "stare bene a scuola" (Educazione alla Salute, Ambiente e Legalità).
- Progetti per l'innovazione metodologico-didattica.
- Progetti per il potenziamento delle competenze matematiche.
- Concorsi interni ed esterni indirizzati alla secondaria di primo grado.
- Concorsi enogastronomici.

ATTIVITA CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

L'offerta formativa sarà ampliata attraverso la proposta di attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

Prioritarie tra queste attività verranno considerate le azioni legate all'educazione civica: legalità, salute, cittadinanza globale, ecosostenibilità, economia circolare.



Per alcune di queste attività verranno previste visite guidate, soprattutto nel territorio di appartenenza, viaggi d'istruzione e ogni altra attività che possa favorire la "tutela dei diritti umani e la cittadinanza globale" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

LA VALUTAZIONE e le METODOLOGIE DIDATTICHE

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La nostra valutazione è coerente con l'offerta formativa con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; e' effettuata dai docenti all'interno di ogni dipartimento, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento (condotta) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto ha adottato come modalità di comunicazione il portale Argo all'interno del quale la famiglia autonomamente può verificare la valutazione del percorso scolastico del proprio figlio.

Il nostro istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

METODOLOGIE DIDATTICHE



La metodologia terrà conto anche del possibile ricorso alla Didattica Digitale Integrata. Gli strumenti online, che favoriscono il ricorso a metodologie didattiche innovative, saranno utilizzati dai docenti per ottenere una didattica inclusiva che parli il linguaggio delle nuove generazioni. In generale i metodi privilegiati saranno:

- Lezione frontale
- Lezione aperta, interattiva per stimolare l'intervento della classe
- Discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina
- Lezione segmentata
- Soluzione di problemi (problem solving)
- Analisi guidate di testi letterari secondo il metodo della ricerca guidata.
- Cooperative learning
- Debate
- Flipped classroom
- Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni
- Presentazione di schemi, cartine...
- Laboratori didattici e laboratoriali
- Elaborazione di grafici schede di sintesi, mappe concettuali ...
- Presentazione di lavori in power point
- Integrazione e collaborazione con soggetti del territorio per promuovere il patrimonio culturale

STRUMENTI

- Libri di testo
- Dispense e fotocopie da fornire tramite classe virtuale
- Lavori personali per favorire il corretto uso delle tecniche e delle terminologie acquisite
- Audiovisivi
- Supporti informatici: eventuali LIM o audiovisivi o computer
- Si cercherà di usare frequentemente gli strumenti digitali che permetteranno lo scambio di



materiale e la presentazione dei lavori in condizioni di assoluta sicurezza.

STRATEGIE DI RECUPERO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

L'attività di recupero e di potenziamento verrà attuata in via ordinaria durante il normale svolgimento dell'attività didattica, con interventi individualizzati o di gruppo, attraverso verifiche formative continue, l'analisi costante degli errori, il ripasso degli argomenti affrontati, esercitazioni in classe, correzione degli esercizi assegnati per casa, lavoro per gruppi, letture e discussioni di approfondimento, lavoro supplementare individuale, pause didattiche.

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Al fine di garantire una partecipazione attiva di tutti gli studenti alle attività scolastiche, si rende necessario programmare e attivare percorsi personalizzati capaci di rispondere non solo ai bisogni educativi correlati alla disabilità, ma anche a quelli derivanti dai DSA, dal disadattamento e dagli svantaggi culturali, familiari, linguistici e scolastici. I docenti curricolari definiscono e attivano PDP per studenti con DSA o altri BES, inoltre, insieme agli insegnanti di sostegno, le famiglie, l'ASL, i servizi sociali, definiscono il Piano educativo individualizzato degli alunni in DVA (per obiettivi minimi o differenziato). I docenti del Dipartimento, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano annuale dell'inclusione, si impegnano allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Nel piano didattico personalizzato si terranno in considerazione:

- i contenuti irrinunciabili individuati nella programmazione disciplinare come nuclei fondanti
- gli obiettivi minimi finalizzati alla crescita della persona e allo sviluppo delle autonomie personali
- l'utilizzo di metodi didattici di tipo laboratoriale e ricerca (lim, software didattici e riabilitativi)
- l'interdisciplinarietà per favorire un apprendimento unitario
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

(Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316)

Gli alunni che nel nostro Istituto non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà, hanno la possibilità di svolgere attività alternative alla religione cattolica. Vengono



designati docenti per avviare una progettualità alternativa alle ore curricolari previste con progetti didattici e approfondimenti culturali, come l'Educazione all'Affettività e Educazione alla Convivenza Civile.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "F. RE CAPRIATA" AGTD01301C SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 21.22

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "F. RE CAPRIATA" AGTD01301C INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE 22.23 SENZA GEOGRAFIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "F. RE CAPRIATA" AGTD01301C INFORMATICA

COPIA DI QO INFORMATICA 22.23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "F. RE CAPRIATA" AGTD01301C AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO 22.23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01301A
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

COPIA DI QO IP17 ENOGASTRONOMIA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	6	5	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	5	4	0	2	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	5	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	2	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01301A ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

QO ENOG. E OSPITALITA' ALBERGHIERA 2021.22 BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	6	5	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01301A ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

COPIA DI QO IP17 ENOGASTRONOMIA TRIENNO 22.23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	6	5	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	5	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01301A ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

COPIA DI QO IP17 SALA VENDITA TRIENNIO 2022.23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	4
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	6	5	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	5	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	7	6	6
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01350P ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

QO ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
TIC TECNOLOGIA PER L' INFORMATICA E COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	0	1	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	0	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01350P SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Copia di QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	0	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	5	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: F. RE CAPRIATA AGRH01350P ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

COPIA DI QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FRANCESE	0	0	3	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	4	20	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Progetto Educazione Civica 2022.2023

Re Capriata for future: Il mondo che vogliamo

Il monte ore previsto per ogni anno di corso per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore, suddiviso a tutte le discipline da completare nel corso dei due



quadrimestri.

Classi	Tematiche di riferimento	Argomenti proposti	Obiettivi
Prime	Educazione alla legalità	Bandiera e Inno Nazionale. Il rispetto delle norme sociali e giuridiche nella quotidianità. Il Bullismo L'educazione stradale 07 Febbraio Giornata contro il Bullismo	Educare gli studenti al rispetto delle regole quale requisito essenziale per essere cittadini responsabili.
Secondo	Educazione ambientale Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale	Il rispetto dell'ambiente. La conoscenza del territorio di Licata; La conoscenza dei personaggi illustri licatesi; L'enciclica di Papa Francesco: La "Laudato si" La raccolta differenziata. Il Riciclo e l'economia circolare. La funzione dell'Unesco; Le associazioni presenti	Educare e responsabilizzare gli studenti ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente e del patrimonio culturale.



		<p>sul territorio (quali sono e di cosa si occupano);</p> <p>Le Giornate dell'Ambiente.</p>	
Terze	Educazione alla cittadinanza digitale	<p>Il Cyberbullismo</p> <p>La capacità di proteggersi dai rischi del web: Fake news, Dipendenza digitale, Phishing, Revenge Porn.</p> <p>La comunicazione ostile.</p> <p>Le regole di comportamento in Internet.</p> <p>L'identità digitale.</p> <p>Le opportunità offerte dal web</p> <p>Giornata mondiale contro il Cyberbullismo (07 Febbraio).</p>	Educare gli studenti ad avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
Quarte	Educazione al rispetto di sé e degli altri	<p>Costituzione art. 3, art. 29, art. 37: Parità di genere.</p> <p>Il femminicidio e la violenza di genere in Italia.</p> <p>Giornata contro la violenza sulle donne (25</p>	Educare gli studenti alla scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, la parità di genere.



		<p>Novembre).</p> <p>Costituzione art. 32: Diritto alla salute.</p> <p>La dipendenza da alcool, da droga e da tabacco.</p> <p>La dipendenza dal gioco d'azzardo, dai videogiochi, da internet....</p> <p>I disturbi alimentari (anoressia, bulimia...)</p>	
Quinte	<p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Educazione alla legalità e contrasto delle mafie</p>	<p>L'educazione alla legalità; La contraffazione; La cittadinanza attiva; Il volontariato e la solidarietà. Le associazioni di volontariato sul Territorio La mafia La giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di Mafia (21 marzo) Giornata della legalità (23 Maggio) Le associazioni di volontariato a Licata.</p>	<p>Educare gli studenti a compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza attiva responsabilizzandoli sull'importanza dell'impegno personale nella costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di comportamento scorretto.</p>





Curricolo di Istituto

IIS - F. RE CAPRIATA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo scolastico del nostro Istituto è coerente con gli obiettivi del profilo d'uscita declinato sia l'indirizzo professionale sia per l'indirizzi tecnico. Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999), al Cap. III introduce tre innovazioni fondamentali nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nell'art. 8 e nell'art. 9 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti attribuiti allo Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che invece spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. In particolare, nell'art. 8 si precisa che: le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

La progettazione d'istituto si articola in attività curriculari ed extracurriculari, lo sviluppo delle competenze trasversali e per la personalizzazione dei percorsi (PFI). Sono previsti modelli



comuni per tutta la scuola, programmazione per dipartimenti in ambiti disciplinari che definiscono la progettazione in moduli o UDA con criteri comuni di valutazione. UDA per il potenziamento delle competenze, per gli alunni BES o DSA. Nella progettazione del curricolo si tiene conto del livello di partenza dello studente, del suo stile di apprendimento e delle competenze acquisite. Sono contemplate strategie quali la didattica orientativa laboratoriale, l'organizzazione modulare della disciplina, individuazione di nuclei fondanti, l'utilizzazione di mappe concettuali uso di forme di apprendimento operativo e metacognitivo, la flessibilità dei curricoli, la programmazione di apposite attività di recupero da realizzare durante il corso dell'anno anche con classi aperte e parallele.

La scuola del curricolo pratica metodologie e modalità relazionali innovative, motivanti e funzionali alla costruzione della conoscenza, come la didattica laboratoriale. La scuola del curricolo è, quindi, la scuola delle competenze. Progettare per competenze è ormai un processo ineludibile, poiché è essenziale che i titoli di studio rilasciati siano riconosciuti nei Paesi dell'area EU e siano rispondenti agli obiettivi della Strategia di Lisbona, che mirano a fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo.

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Il Curricolo del Re Capriata nasce dal lavoro sinergico del Collegio Docenti, dai C.d.C., dai dipartimenti disciplinari, dai singoli docenti impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

CONOSCENZE: Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali,



sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Dipartimenti disciplinari

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del [Trattato di Lisbona](#) (sottoscritto dai capi di governo dei 27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007).

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;

- Stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio:
- Comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata;
- Predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter



impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso.

Ulteriori funzioni dei Dipartimenti sono anche:

- La progettazione degli interventi di recupero;
- La valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo;
- Le proposte per acquisto di materiale utile per la didattica;

Nel nostro Istituto sono presenti i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	OBIETTIVO
DIPARTIMENTO LINGUISTICO ESPRESSIVO	L'asse storico e dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti le seguenti competenze generali: <ul style="list-style-type: none">· padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione scritta e orale· leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo· produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi· utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi· utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico· utilizzare e produrre testi multimediali· fruire consapevolmente di forme di comunicazione non verbale· orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
DIPARTIMENTO GIURIDICO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali diverse. Collocare l'esperienza personale in un sistema di



	<p>regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>
DIPARTIMENTO PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.· Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.· Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.· Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.· Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative· Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di



	<p>comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <ul style="list-style-type: none">· Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none">· Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità· Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza· Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate· Risolvere semplici problemi riguardanti le applicazioni delle macchine semplici nella vita quotidiana, avendo assimilato il concetto d'interazione tra i corpi e utilizzando un linguaggio algebrico e grafico appropriato· Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente.· Gestire progetti
DIPARTIMENTO LOGICO - MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.



	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;· Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
DIPARTIMENTO SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none">· Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.· Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.· Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali.· Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per Unità Didattiche.· Fornire ai Consigli di Classe strategie ed orientamenti per un'efficace inclusione

Normativa di riferimento

Le otto competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente (D.M 139/2007 all.2 e Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018); Gli Assi culturali (D.M.139/2007 All.1);Linee guida per gli istituti tecnici (D.P.R.88,89 del 15/03/2010)

Legge 107 del 13/07/2015 Nuova Riforma dei professionali (D Lg. 61 del 2017 e D. MIUR 92 del 2018) DM del 26 giugno



2020, n. 39 e relative Linee guida per la DDI DM n. 35/2020 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

PROGETTI FORMATIVI PERSONALIZZATI PER STUDENTE- ATLETA DI ALTO LIVELLO

La Dirigente Scolastica informa il Collegio che la legge 107 comma 7 prevede un Programma a livello nazionale che costituisce un'importante opportunità per gli studenti-atleti. Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti. In particolare viene affrontata la difficoltà dei suddetti allievi nella regolare frequenza delle lezioni offrendo la possibilità di svolgere una parte delle lezioni in modalità elearning. Il consiglio di classe dovrà interfacciarsi con il tutor sportivo e redigere un Piano Formativo Personalizzato. Obiettivo del Programma, che va ad integrare il PTOF, è quello di dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo

formativo di questi studenti. Il collegio con Delibera n. 13 Consiglio d'istituto del 7/07/2022

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La valorizzazione delle eccellenze rientra nella cultura della valorizzazione del merito e della qualità degli apprendimenti, pertanto i dipartimenti promuovono la valorizzazione del merito con progetti mirati, che consentiranno agli studenti migliori di partecipare a concorsi, gare, prove di cultura e di abilità. In generale verranno favorite tutte quelle attività, che possano permettere agli alunni di allargare il proprio orizzonte culturale, anche attraverso partecipazione al Progetto Erasmus.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che nel nostro Istituto non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà, hanno la possibilità di svolgere attività alternative alla religione cattolica. Vengono designati docenti per avviare una progettualità alternativa alle ore curricolari previste con progetti didattici e approfondimenti culturali, come l'Educazione all'Affettività e Educazione alla Convivenza Civile. (Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316)

SPORTELLO ASCOLTO



Il nostro Istituto, anche quest'anno, in collaborazione con Asp Agrigento riattiva lo sportello ascolto ai fini della prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica .

Costituzione e funzionamento Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Canicattì.

A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto fa parte dell'Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicattì (vedi circolare Ufficio V - A.T. di Agrigento R.U.U. 0013648 del 28/11/2019). Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicattì. La nostra istituzione scolastica collabora con l'osservatorio locale, provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.

STRATEGIE DI RECUPERO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

L'attività di recupero e di potenziamento verrà attuata in via ordinaria durante il normale svolgimento dell'attività didattica, con interventi individualizzati o di gruppo, attraverso verifiche formative continue, l'analisi costante degli errori, il ripasso degli argomenti affrontati, esercitazioni in classe, correzione degli esercizi assegnati per casa, lavoro per gruppi, letture e discussioni di approfondimento, lavoro supplementare , individuale e pause.



CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Scuola aperta al territorio, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e con la finalità di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno sport sano. Campionati sportivi studenteschi in attività pomeridiana aperta alle classi del triennio dell'Istituto.

AGRIGENTO 2025, CAPITALE DELLA CULTURA

In vista della candidatura di Agrigento a Capitale della cultura 2025, il nostro Istituto contribuirà attraverso corsi specifici alla rivalutazione della lingua siciliana, attraverso la partecipazione attiva degli studenti, nella produzione e creazione dei prodotti teatrali da portare in scena.

ERASMUS

ERASMUS PLUS AMBITO VET (VOCATIONAL EDUCATIONAL TRAINING Istruzione e formazione professionale) per lo svolgimento di tirocini professionali in Europa validi per il P.C.T.O. - alternanza scuola - lavoro rivolto agli studenti del nostro Istituto delle classi 4.

MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DELL'APPRENDIMENTO

AMBITO VET PROGRAMMA ERASMUS+AZIONE KA121

Il progetto si rivolge a 16 neo-diplomati che avranno la possibilità di svolgere un tirocinio professionale della durata di 120 giorni + 2 di viaggio o 90 giorni + 2 di viaggio in aziende estere operanti nell'industria Turistico, Marketing e Servizi Commerciali, mediante l'assegnazione di Borse di Studio da erogare tramite la pubblicazione periodica di bandi di selezione.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'attività di orientamento rivolta agli alunni in ingresso è finalizzata a dare ampio spazio alla comunicazione, all'informazione e all'incontro con i docenti, le famiglie e gli alunni stessi delle scuole secondarie di primo grado, in modo da attivare azioni orientative che possano avere un



ruolo importante per le loro scelte future.

Gli obiettivi generali per l'orientamento in entrata sono i seguenti:

- Collaborare con gli Istituti Comprensivi del territorio per informare gli alunni e le loro famiglie delle opportunità offerte dal nostro Istituto attraverso Open Day, pubblicità e comunicazioni sui social media e nella pagina ufficiale della scuola ;
- Potenziare forme di raccordo con i docenti responsabili dell'orientamento negli istituti comprensivi;
- Favorire l'inserimento dei nuovi alunni nella realtà della scuola attraverso mini stage orientativi .

ORIENTAMENTO IN USCITA

Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione

e il mondo del lavoro è fondamentale sapersi orientare. Lo studente, che attraverso la scuola scopre le proprie attitudini e potenzialità, ha bisogno di ricevere un'informazione corretta e il più

possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano perché la scelta post - diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale. Il nostro Istituto attraverso accordi con le università regionali organizza visite nei giorni di Open Day orientativi organizzate dalle università e anche on line .

VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione sono da considerare elemento inscindibile dal complesso processo di crescita

e di offerta che la scuola, come fondamentale agenzia educativa, offre alla propria comunità. L'importanza della finalità educativa interconnessa alla realizzazione di tali eventi non può non considerare la maturazione di principi cardine nel processo di crescita dell'individuo, quali la condivisione, la passione per il nuovo, l'arricchimento culturale e il gusto per la "bellezza".

Finalità comuni, dirette e indirette, nascono, crescono e si sviluppano all'interno delle dinamiche dei viaggi di istruzione, pensiamo alla socializzazione tra i gruppi classe e ed i docenti, pensiamo all'opportunità di promuovere le capacità organizzative e di autonomia del singolo, oltre a quelli che sono gli elementi fondamentali che scaturiscono dall'esperienza del viaggio:



La conoscenza del territorio (italiano o europeo) .

Una verifica delle proprietà acquisite in relazione all'utilizzo delle lingue straniere .

La correlazione interdisciplinare che si viene ad instaurare su temi di natura storica, artistica, geografica.

PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE 2022/2023

CLASSI- ITINERARIO- DURATA

PRIME E SECONDE Te atro di Andromeda (Eremo di Santa Rosalia) 1 GIORNO

TERZE E QUARTE Cantine Florio, Saline, Parco Archeologico , 3 GIORNI

Marsala. Selinunte e Mazzara

QUINTE Berlino / Praga 7/8 GIORNI

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educare al rispetto: gli esempi contano più delle parole. Io rispetto gli altri e le regole

Educare gli studenti al rispetto delle regole quale requisito essenziale per essere cittadini responsabili. L'educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale. Educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini per un mondo sostenibile**

Educare e responsabilizzare gli studenti ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente e del patrimonio culturale.

L'educazione ambientale si configura come un'azione volta a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone, sia singolarmente che a livello di comunità. Tutelare il territorio è una priorità assoluta per l'intero genere umano: acqua, aria, energia, natura sono strettamente legate alla salvaguardia del territorio e ciascuno deve avere la massima sensibilità e consapevolezza.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi, cittadini consapevoli del web**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il rispetto di**



sè e degli altri

Gli obiettivi riguardano la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, la parità di genere.

La prevenzione e il supporto agli studenti e alle loro famiglie possono essere determinanti per aiutare migliaia di giovani vite. Il presente percorso si pone l'obiettivo di combattere la violenza e la discriminazione contro le donne a partire da un'educazione alla parità di genere, che si raggiunge combinando principi democratici, informazioni in merito e agendo in prima persona nel rispetto dell'altro.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Testimoni di legalità

Favorire negli alunni la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale di ogni cittadino e della comunità civile intera, ma in particolare del fondamentale contributo che possono dare i giovani, nella costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di comportamento scorretto.

“L'educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale. Infatti, educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo presenta alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo dell'IIS F.Re Capriata promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza ad incontri significativi e dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.



Allegato:

Piano di lavoro 22.23 Educazione Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PCTO

Il percorso PCTO è parte integrante della programmazione scolastica e ha lo scopo di fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata.

L'espletamento dei percorsi è requisito d'accesso per l'ammissione all'esame di maturità ed è considerato in sede di colloquio orale

Prevede nell'arco del triennio, lo svolgimento di almeno :

210 ore per gli istituti professionali

150 ore per gli istituti tecnici

OBIETTIVI

DIDATTICO: lo studente sperimenta ambienti, relazioni e modalità di apprendimento diversi rispetto alla scuola;

ORIENTATIVO: lo studente acquisisce elementi utili alla conoscenza del mondo del lavoro e impara ad auto-valutarsi;

PROFESSIONALIZZANTE: lo studente sviluppa competenze spendibili nel mondo del lavoro.

FINALITÀ ORIENTATIVA

IL PCTO diviene strumento di discernimento nella scelta della propria carriera universitaria. Lo studente, che sceglie il particolare settore lavorativo consono alle proprie inclinazioni, può trarre dall'esperienza di PCTO criteri utili per confermare o rivedere la scelta del percorso universitario successivo al diploma;



FINALITÀ PROFESSIONALIZZANTE

Il PCTO diviene il luogo per incrementare le competenze del percorso di studio intrapreso, favorendo così un primo ingresso nel mondo del lavoro in vista dello sbocco occupazionale dell'immediato post-diploma

Parole chiave PCTO: **COMPETENZE TRASVERSALI=SOFT SKILLS**

- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *Competenza in materia di cittadinanza;*
- *Competenza imprenditoriale;*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*
- Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati (
- I PCTO contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in quanto pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Nel nostro Istituto vengono attivati corsi di formazione sulla sicurezza in ambiente di lavoro. Gli studenti coinvolti in percorsi PCTO ricevono adeguata formazione sulla sicurezza (parte generale e formazione specifica). Inoltre usufruiscono di varie iniziative, per raggiungere il monte ore previsto con, l'ausilio di un tutor.

Le attività:

PERCORSO DIDATTICO: Flip Your Future

ATTIVITÀ LABORATORIALI

PON



ESPERIENZE ALL'ESTERO (ERASMUS)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	FINALITA'
C1 IMPARARE A IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
C2 PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per



	stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
C3 COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
C4 COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
C5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
C6 RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
C7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
C8 ACQUISIRE E INTERPRETARE LE	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



INFORMAZIONI

Utilizzo della quota di autonomia

La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione, frutto di oltre 15 anni di lavoro intenso e proficuo delle istituzioni scolastiche autonome. In tale prospettiva, l’introduzione dell’organico dell’autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Nell’anno scolastico 2022/2023, la quota di potenziamento presente nel nostro Istituto verrà utilizzata nelle classi del biennio e per l’alfabetizzazione degli stranieri.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Saperi & Saperi

Durante il percorso gli studenti accresceranno le proprie competenze in:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
2. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento dei colleghi

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione del processo:

- Promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona, attraverso l'utilizzo di rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.

Valutazione risultati:

- Identificazione delle competenze attese al termine del percorso
- Accertamento delle competenze in ingresso
- Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento
- Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- Verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- Accertamento delle competenze in uscita

Strumenti: compiti di realtà, prove esperte, project - work

Valutazione finale a cura del consiglio di classe

Certificazione nell'ambito del curriculum dello studente

● Flipped Festival

Gli studenti metteranno alla prova le proprie competenze digitali e trasversali giocando con la **learning app LV8**, sviluppata da Fondazione Vodafone Italia. Ad esempio, impareranno a scrivere una **mail professionale**, metteranno in pratica una strategia di **social media**



marketing e costruiranno una **pagina web**. Il tutto immerso in una cornice narrativa studiata per aumentare coinvolgimento e **motivazione**.

Durante il percorso, gli studenti impareranno a utilizzare in classe **3 nuove metodologie di insegnamento innovative**, grazie ai contenuti didattici curati dai tutor di WeSchool dedicati a **Challenge-Based Learning**, **Role Play** e **Service Learning**

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Formazione alla cultura di impresa basata sull'utilizzo del Serious Game uManager

Il progetto di PCTO proposto si basa sull'utilizzo di un ambiente di simulazione sviluppato dall'Istituto per le tecnologie didattiche, denominato uManager, ed è strutturato nelle seguenti fasi:

Ø Fase 1

Presentazione delle attività del percorso PCTO e del serious game uManager

Ø Fase 2

Utilizzo del management game uManager

Ø Fase 3

Conclusione del PCTO e valutazione finale

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● “Operatore Sala e Vendita”

Lo scopo del progetto è quello di attuare il nuovo modello didattico dell'Alternanza Scuola Lavoro, previsto dalla legge 107/2015, basato sulla concezione dell'impresa come luogo di apprendimento e ambiente educativo complementare a quello dell'aula.

Esso è finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale e prevede significative esperienze di permanenza in azienda oltre ad assicurare una forte preparazione pratica grazie al cospicuo numero di ore dedicate alle competenze professionalizzanti e/o svolte in laboratorio

Periodo di realizzazione: Novembre 2022 – Aprile 2023

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Quanto ne sai di Pellegrino Artusi

Il concorso si svolge su piattaforma Kahoot dall'associazione AIBM PROJECT
E' organizzato in una sola giornata (Lunedì 28 Novembre) dalle ore 17:00 alle ore 19:00 con il seguente tema: le ricette e la curiosità contenute nel libro di Pellegrino Artusi, la scienza in cucina e l'arte di mangiare bene.

Durata complessiva del percorso: 10 ore Periodo di realizzazione: 28 Novembre 2022

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Esperto della Ristorazione



Progetto finalizzato alla formazione di una figura professionale esperta nell'area della produzione agroalimentare e ristorativa, nella promozione e nella valorizzazione delle risorse e dei prodotti del territorio.

L'ambito di attività comprende:

- ü La produzione di prodotti ristorativi con l'impiego di alimenti della cucina tradizionale per l'elaborazione di pietanze tipiche;
- ü L'organizzazione e l'erogazione di servizi tecnici e di consulenza;
- ü La valorizzazione delle risorse e della cultura del territorio in funzione dell'evoluzione delle tendenze dei modelli di consumo alimentare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Esperto in amministrazione e contabilità

Il progetto ha l'obiettivo di apprendere e sviluppare conoscenze e abilità in tutti i settori riguardanti la gestione e l'amministrazione aziendale. Fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare competenze afferenti all'area contabile amministrativa, con l'intento di formare figure in grado di gestire il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie dell'impresa, in base alle normative vigenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Dalla terra al piatto



Le finalità generali del progetto sono:

- ∅ Diffondere i principi dell'educazione alimentare;
- ∅ Tutelare le risorse e farne un uso più razionale per elevare la qualità della vita;
- ∅ Guidare gli alunni attraverso un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione e dell'ambiente;
- ∅ Promuovere stili di vita sani

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Progetto di educazione finanziaria Banca d'Italia



Scopo del progetto è sviluppare le competenze trasversali confrontandosi con la realtà di un ambiente di lavoro e nello stesso tempo far conoscere ai giovani le funzioni dell'Istituto e la sua presenza nella vita quotidiana delle persone. L'attività da svolgere è messa in relazione con la quotidianità degli studenti che, in questo modo, si sentono calati in un contesto pratico e reale che risulta loro abbastanza familiare. Il ricorso allo storytelling e la libertà nella scelta del prodotto di lavoro finale rendono più facile l'integrazione e la partecipazione attiva di studenti con BES/DSA.

Periodo di realizzazione: Marzo/Aprile

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Sinergie Scuola-Impresa per lo sviluppo delle Competenze Professionali del Perito Informatico

Il progetto di PCTO proposto si basa sull'utilizzo di un ambiente di simulazione sviluppato dall'Istituto per le tecnologie didattiche, denominato uManager, ed è strutturato nelle seguenti fasi:

□ Fase 1

Presentazione delle attività del percorso PCTO e del serious game uManager

□ Fase 2

Utilizzo del management game uManager

□ Fase 3

Conclusione del PCTO e valutazione finale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Attività esterne ed altre attività

- ∅ Visite aziendali attinenti al percorso
- ∅ Attività laboratoriali con esperti esterni
- ∅ Partecipazione a gare e concorsi professionali
- ∅ Incontri con esperti del settore turistico, ristorativo e commerciale.
- ∅ Partecipazione a gare e concorsi professionali
- ∅ Esercitazioni pratiche di laboratorio

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Imprese, enti , associazioni



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Incontri con Esperti Esterni

Gli incontri coinvolgeranno:

- esperti esterni della ristorazione, del bar e dell'enologia
- esperti del settore tecnologico ed informatico
- esperti dell'accoglienza e dell'ospitalità alberghiera
- esperti di aziende specializzate
- esperti del settore economico e sulla contabilità aziendale

Inoltre, gli incontri si svolgeranno in presenza o a distanza con l'utilizzo di piattaforme digitali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Imprese, enti , associazioni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Educazione digitale per alunni con disabilità

- Progetto: # Youth Empowered Proponente : Coca Cola HBC Italia
Ore Certificate: 25 (5 ore il primo modulo + 20 ore per il secondo modulo)
- Progetto: È una questione di plastica Proponente: Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo
e il recupero degli imballaggi. Ore certificate: 20
- Progetto: RFI: Una Rete Che Fa Rete Proponente : RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Ore certificate: 12

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Educazione digitale per alunni con disabilità

Progetto: Sportello Energia Proponente: Leroy Merlin Ore Certificate: 35

Progetto: Gocce di Sostenibilità Proponente: Flowe e zero CO2 Ore Certificate: 25

Progetto: Facciamo Luce Proponente: Ecolamp Ore Certificate: 20

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Incontri con Esperti Esterni

Gli incontri coinvolgeranno:

- esperti esterni della ristorazione, del bar e dell'enologia
- esperti del settore tecnologico ed informatico
- esperti dell'accoglienza e dell'ospitalità alberghiera
- esperti di aziende specializzate
- esperti del settore economico e sulla contabilità aziendale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ERASMUS +

Questo progetto rappresenta il punto di partenza per accedere con continuità a opportunità formative di crescita e di sviluppo tramite il confronto con organizzazioni europee.

L'internazionalizzazione, per le scuole di ambito VET, è l'unico modo possibile per far fronte alle sfide che il sistema della formazione dovrà affrontare nei prossimi anni e per fornire ai propri studenti e studentesse gli strumenti per avere successo in una società multiculturale in continua evoluzione. Gli obiettivi del progetto Erasmus+ sono:

- Implementare percorsi formativi in dimensione Europea per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, di competenze chiave e di cittadinanza europea. Questo obiettivo sarà raggiunto sia con i tirocini in aziende che operano nello stesso settore di studi degli studenti/studentesse, sia con le attività culturali e visite guidate organizzate
- Aumento di sensibilità e acquisizione di competenze relative alla sostenibilità. Questo obiettivo sarà raggiunto ricercando aziende che, oltre ad operare nello stesso settore di studi degli studenti/studentesse, sono anche innovative e attente alla sostenibilità, in modo che al loro rientro gli studenti/studentesse possano apportare buone pratiche di sostenibilità.



- Assicurare una maggior inclusione offrendo percorsi di apprendimento internazionale agli studenti e alle studentesse con minori opportunità. Questo obiettivo sarà raggiunto riservando alcuni posti a studenti e/o studentesse con minori opportunità.
- Ammodernare l'offerta formativa dell'Istituto tramite la formazione dei docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

VEDESI ALLEGATO PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Codeweek 2022

L'EU Code week è un'iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale in modo divertente e coinvolgente. Lo scopo dell'evento, ispirato dai principi di uguaglianza, rispetto, libertà ed inclusività, è quello di stimolare l'acquisizione di competenze multidisciplinare, quali il pensiero computazionale, il lavoro di squadra ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Stimolare l'interesse e la curiosità verso la tecnologia che li circonda, guardando ad essa come strumento di espressione e creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



● Olimpiadi di matematica

Evidenziare le eccellenze ed utilizzo della matematica ai fini ludici e competitivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Incoraggiare la diffusione della matematica e la preparazione alle gare nazionali e internazionali previste dall'UMI

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

● Mangiar sano e vivi bene

L'educazione alimentare come approccio a mangiar sano, alla conoscenza dei cibi e delle loro proprietà nutritive, per educare al benessere come modelli comportamentali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Sala ristorante

Sala Bar

● Incontri d'autore

Suscitare nei giovani il gusto e la passione per il libro e la lettura attraverso libri d'autore e incontri con gli scrittori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire la capacità di approccio al testo letterario, formare dei lettori motivati e competenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Licata tra storia, cultura ed arte

promuovere un'educazione a una cittadinanza consapevole e attiva, basata sullo studio e sulla valorizzazione del territorio di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Prendere coscienza del territorio, della storia e dei personaggi illustri e dei vari siti archeologici della nostra città di Licata.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Mimosa : A passo di donna

Riflettere sulla parità dei generi per ridurre le differenze, incontrando le Associazioni presenti nel territorio,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli studenti della parità di diritti e opportunità tra uomini e donne per vivere meglio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Virtuosi per natura

Migliorare il senso di responsabilità verso l'ambiente e il territorio, sviluppando un senso civico e ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza del senso civico per u futuro migliore

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● La legalità per dare senso al futuro

Promuovere la cultura della legalità, favorire il contrasto alla criminalità organizzata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sensibilizzare le studentesse e gli studenti sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Mai più soli contro il bullismo e cyber bullismo

Incontri con i referenti e le testimonianze reali sul bullismo e cyber-bullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sensibilizzare gli alunni ad un comportamento civile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Io non ci sto



Racconto diretto con di Lidia Vivoli, sopravvissuta alle violenze del compagno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

sensibilizzare alla non violenza e a denunciare ciò che si conosce

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Arcobaleno dei miei pensieri

Concorso sulla poesia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far riscoprire la bellezza della poesia

Risorse professionali

Interno

● Storica-mente

Conoscenza del territorio, fruizione e tutela e valorizzazione dei beni culturali come identità locale e personale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

conoscenza del territorio e dei beni culturali di Licata

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Arte a scuola

Inclusione scolastica, il lavoro all'interno della classe come momento di aggregazione e di socialità si mira a far nascere e potenziare la passione per l'arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

stimolare la creatività, stimolare il riciclaggio di materiali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Giardini inclusivi

Progetto nato per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, per esplorare il rapporto tra la natura e l'alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione scolastica , il lavoro all'interno della classe come momento di aggregazione e di socialità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Benessere e salute

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'educazione agli stili di vita , alla sostenibilità e alla cittadinanza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza di una sana e corretta alimentazione conoscendo e favorendo l'introduzione di frutta e verdura

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Cucina

Sala ristorante

Sala Bar

● Incontriamo il territorio

Incontri con esperti del territorio , per ampliare le conoscenze e abilità di ogni studente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere il territorio e gli esperti che valorizzano lo stesso, le loro conoscenze e abilità e condivisione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Sala ristorante

Sala Bar

● karate progetto scuola

Migliorare la pratica dell'attività sportiva e riflettere sui valori educativi dello sport



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte , favorendo l'integrazione e lo sviluppo dell'autocontrollo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Virtuosi per natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Migliorare il senso di responsabilità verso l'ambiente e il territorio, sviluppando un senso
civico e ambientale



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Virtuosi per natura

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Pcto



Giardini inclusivi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Progetto nato per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, per esplorare il rapporto tra la natura e l'alimentazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto nato per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, per esplorare il rapporto tra la natura e l'alimentazione

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Inclusività

● Dalla terra al piatto



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare;

Tutelare le risorse e farne un uso più razionale per elevare la qualità della vita;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Guidare gli alunni attraverso un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione e dell'ambiente; Promuovere stili di vita sani

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- fondo istituto

● Benessere e salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'educazione agli stili di vita, alla sostenibilità e alla cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'educazione agli stili di vita, alla sostenibilità e alla cittadinanza

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Buona Scuola ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto.

Next Generation EU

La nostra scuola ha aderito al progetto nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

PNRR "Piano Scuola 4.0"

Il "Piano Scuola 4.0", prevede di trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. In tutte le scuole italiane e in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi.

L'intervento mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. In questi mesi abbiamo investito molto sul digitale. Fra risorse PNRR e altri fondi europei si tratta di 4,9 miliardi messi a disposizione per cablare aule, formare docenti, portare la banda ultra larga a scuola, sostenere la digitalizzazione di segreterie e pagamenti legati alle attività scolastiche, innovare gli spazi didattici. Un lavoro che deve andare avanti per garantire una scuola al passo con i tempi a studenti e famiglie".

La nostra scuola ha aderito ai PON **Next generation classrooms** e al **Next generation labs**, gli spazi per le professioni digitali del futuro.



Ambito 1. Strumenti

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

F. RE CAPRIATA - AGRH01301A

F. RE CAPRIATA - AGRH01350P

ITC "F. RE CAPRIATA" - AGTD01301C

I.T.C. "F.RE CAPRIATA" CORSO SERALE - AGTD01351T

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La nostra valutazione è coerente con l'offerta formativa con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; e' effettuata dai docenti all'interno di ogni dipartimento, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento (condotta) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto ha adottato come modalità di comunicazione il portale Argo all'interno del quale la famiglia autonomamente può verificare la valutazione del percorso scolastico del proprio figlio.

Il nostro istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini



della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione sarà:

- **Diagnostica:** la valutazione diagnostica misura le competenze in entrata e verrà effettuata attraverso test d'ingresso oggettivi e misurabili. I risultati saranno analizzati in vista di una analisi per classi parallele e livelli di competenze. Sulla base dei risultati i docenti procederanno alla programmazione di classe. All'interno della valutazione diagnostica il Dipartimento terrà conto della presenza di alunni con BES, compresi i DSA, parimenti attenzionerà tutti gli alunni che presenteranno difficoltà di apprendimento e relazionale, anche in assenza di certificazione. Non mancherà il coinvolgimento della famiglia, che come sistema educativo di base, potrà, collaborando, concorrere al successo formativo dei discenti.
- **Formativa:** ha una valenza importante perché all'interno del percorso didattico offre un monitoraggio continuo non soltanto sui progressi dell'allievo ma anche del suo processo di apprendimento e della trasferibilità dei contenuti dal livello delle abilità a quello delle competenze. Il docente può inoltre valutare la qualità del proprio intervento e ricalibrare il lavoro in presenza di insuccessi diffusi e generalizzati e comunque all'interno delle attività didattiche. È utile perché concorre a determinare lo sviluppo delle attività successive.
- **Sommativa:** misura le conoscenze, le abilità, e le competenze raggiunte. Si esprime in voti numerici, decimi o in punteggio grezzo che poi verrà comunque convertito in decimi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubrica di valutazione dell'Educazione Civica

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica la valutazione ha la finalità di accertare il conseguimento delle competenze, abilità e conoscenze di seguito delineate in riferimento all'insegnamento dell'educazione civica.

Al termine del periodo indicato gli alunni dimostreranno:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente le esperienze svolte, correlandole al percorso di studi,
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività proposte in particolare in riferimento alla cooperazione e all'interesse.

La compilazione della seguente Rubrica valutativa è affidata al docente coordinatore dell'insegnamento della Educazione civica ed integrata dalla valutazione espressa dai docenti coinvolti nell'insegnamento dei nuclei tematici individuati dal Consiglio di Classe.



Allegato:

Allegato VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente);

- Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica);
- Frequenza;
- Rispetto delle regole.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori.

Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei

comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1).

Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

Allegato:

Griglia Voto di Condotta.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Collegio Docenti in data 10 maggio 2019, relativamente all'attribuzione del credito scolastico, ha deliberato quanto segue:

Il credito è attribuito agli studenti in base alla media dei voti riportati sia nelle singole discipline, sia



nella condotta (comprendente anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e ai seguenti indicatori:

- Partecipazione alle attività complementari ed integrativi (eventi, progetti PON, manifestazioni sportive, cc.);
- Interesse e profitto più che positivi nella partecipazione alle lezioni di insegnamento della Religione Cattolica o alle attività alternative;
- Crediti formativi riconosciuti
- Valutazione positiva dell'attività di PCTO

La media dei voti (assegnati nelle singole discipline e nella condotta) definisce la misura base del credito scolastico indicato nella corrispondente fascia della Tabella A al Decreto legislativo n.62/17. Per $M > 6$, il punteggio più alto della prevista banda di oscillazione in cui si colloca il credito è attribuito tenuto conto del seguente diverso modo con cui si combinano la frazione decimale delle media e gli altri tre indicatori di valutazione sopra definiti.

Pertanto, sarà assegnato il punteggio più elevato della fascia operando le modalità nel quadro che segue:

Decimali rispetto all'interno della Media Indicatori positivi necessari per l'attribuzione del valore massimo previsto nell'ambito della fascia di oscillazione :

0.01 - 0.50 Almeno 2 oppure valutazione per il PCTO

0.51 - 0.99 o 0.00 per l'estremo superiore Almeno 1

Per $M \leq 6$, invece sono necessari 2 indicatori positivi per l'attribuzione del valore massimo previsto nell'ambito della fascia di oscillazione.

Agli alunni promossi con sospensione di giudizio viene attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione , anche in presenza di indicatori positivi.

Allegato:

7 ALLEGATO A - DECRETO VALUTAZIONE.pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL P.C.T.O.

Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex A.S.L.) in sede di scrutinio finale

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei P.C.T.O. può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel terzo, quarto e quinto anno del corso di studi. In tutti i casi tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di



ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione il Consiglio di classe procede: alla valutazione degli esiti delle attività dei P.C.T.O. e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta

•
 Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari

La ricaduta del percorso PCTO sugli apprendimenti (disciplinari) potrà essere valutata dai docenti tutor e/o dai docenti del C.d.c. nel caso in cui la materia insegnata sia stata direttamente coinvolta nel percorso

Ricaduta sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti

Il PCTO concorre:

- Alla ricaduta positiva sul voto di condotta e/o all'attribuzione dei crediti se prevarranno gli indicatori delle fasce A e B.
- Alla ricaduta negativa sul voto di condotta e/o sull'attribuzione dei crediti se prevarranno gli indicatori D.

Non vi sarà ricaduta sul voto di condotta e/o sull'attribuzione dei crediti se prevarranno gli indicatori della fascia C.

Allegato:

Definitiva_Griglia_valutazione_pcto_scrutinio_finale-[1].pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.I.S. "Filippo Re Capriata" di Licata è frequentato da alunni che provengono da Istituti della scuola secondaria di primo grado di Licata e da alunni che provengono da Istituti di paesi limitrofi ed accoglie anche alunni che presentano bisogni educativi speciali. Ai fini della programmazione e progettazione delle attività educative e didattiche dell'Istituto il Piano per l'inclusione costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'offerta formativa dell'Istituto "Filippo Re Capriata" riguarda, quindi, anche risorse ed interventi per realizzare l'inclusione scolastica. Il diritto all'integrazione degli alunni diversamente abili è sancito dall'art.1 della Legge Quadro n. 104/92 che contempla, nel "pieno rispetto della dignità umana" i diritti di libertà e di autonomia della persona portatrice di handicap e ne "promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e della circolare C.M. n. 8 del 06/03/2013 si è riconosciuta la necessità di estendere il bacino della cura educativa, già destinata agli alunni con disabilità e con DSA, a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattivi sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi ed in ordine alle competenze culturali (prot. n.4134 del 18/06/2013). Tali documenti affermano che le istituzioni scolastiche si devono fare



carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nei processi didattico-educativi, anche con strumenti personalizzati. I BES include:

gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;

gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010, alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nelle categorie precedenti, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, displasia ecc.); gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale.

Nell'ottica di un'efficace e piena inclusione scolastica il D. Lgs 66/2017 integrato e modificato dal D.lgs. 96/2019 individua una serie di "dimensioni" per costruire un percorso di inclusione che coinvolga tutta la comunità scolastica. Le diverse "dimensioni" nel nuovo modello Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata riguardano lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità.

PERCORSO PER UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

Per un Progetto di Integrazione/Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso:

□ per gli alunni che si iscriveranno nel nostro Istituto

- il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia e servizi sociosanitari;

□ per gli alunni frequentanti il nostro Istituto:

- *Analisi dei bisogni* attraverso:

a) attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari);



b) contatti con famiglia, Scuola Media Secondaria di primo grado di provenienza, ASL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;

c) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

- Analisi delle risorse:

a) interne all'Istituto;

b) sul territorio.

- Interventi:

a) elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato;

b) costante collaborazione con le famiglie (o con coloro che hanno l'affido) enti ed istituzioni presenti sul territorio;

c) progetti che possano aiutare gli alunni ad usare in modo proficuo le risorse culturali offerte dall'Istituto, a sviluppare ed usare le proprie potenzialità, a trarre benefici fisici e psichici dalle attività educative e didattiche per imparare a gestire e modulare le emozioni e migliorare l'autonomia personale e sociale.

Gli obiettivi perseguibili sono:

- Obiettivi generali
- Obiettivi area umanistica
- Obiettivi area scientifica
- Obiettivi area tecnica – professionale
- Obiettivi area psicomotoria



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITÀ Il D. Lgs 66/2017, integrato e modificato dal D. Lgs 96/2019 e da ultimo il D. I. 182/2020, individuano una serie di "dimensioni" per costruire un percorso di inclusione che coinvolga tutta la comunità scolastica. Le diverse "dimensioni" nel nuovo modello del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata riguardano lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità. Per la redazione del PEI, si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (non ancora disponibile), avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Dall'analisi delle disposizioni vigenti (D. lgs. n. 62/2017, Linee guida D. lgs n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, e D. I. n. 182 del 20/12/2020) si evince che gli alunni con disabilità possono seguire tre percorsi per ciascuna disciplina: • Percorsi curricolari ordinari • Percorsi didattici personalizzati (con prove equipollenti) . Percorsi didattici differenziati Attività propedeutica alla scelta del percorso scolastico, più idoneo per l'alunno con disabilità, è



l'analisi delle sue reali abilità. **PRIMO PERCORSO:** Percorso curriculare ordinario conforme alla progettazione didattica della classe. Sulla base del curricolo d'istituto segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. La somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica possono essere personalizzate: □ assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto; □ riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi; □ adattamento della tipologia di prova; □ uso di strumenti compensativi □ sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata. **SECONDO PERCORSO:** Percorso didattico personalizzato con l'adozione di un PEI semplificato o per obiettivi minimi: 1. segue la progettazione didattica delle discipline della classe; 2. rispetto alla progettazione didattica della classe si procede a personalizzare la programmazione curricolare delle discipline prevedendo obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) che sono comunque obiettivi minimi delle discipline e la valutazione viene fatta in relazione al PEI semplificato o per obiettivi minimi prevedendo prove equipollenti. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede di esame, sono predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate nel corso ed al termine del percorso di studio. Le prove equipollenti possono essere disposte con l'ausilio di mezzi diversi o con modalità diverse e prevedendo che siano semplificate e/o essenziali. **MEZZI DIVERSI:** le prove possono essere, ad esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche. **MODALITÀ DIVERSE:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (ad esempio questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte equipollenti (Legge 104/1992, D. lgs 66/2017 e successive modifiche e D. lgs 62/2017). Gli assistenti dell'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come "facilitatori" della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n. 170). Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami finali e acquisiscono il diploma. **TERZO PERCORSO:** Percorso didattico differenziato (sulla base di un PEI differenziato) in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Questo percorso richiede necessariamente il consenso dei genitori (o del tutore). La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato dal Consiglio di classe. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami, si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (Legge 104/1992, e D.lgs 62/2017 e Linee Guida D.lgs 66/2017 con le successive modifiche). Gli alunni con disabilità, anche grave, ai quali viene garantito il diritto all'istruzione e per i quali viene adottato dal Consiglio di classe un PEI differenziato non conseguono il diploma, ma conseguono un attestato di credito formativo acquisito durante la frequenza a scuola, che viene rilasciato anche se gli alunni non



partecipano agli esami o non sostengono una o più prove. Nell'attestato, rilasciato alla fine del percorso didattico differenziato, è riportato l'indirizzo seguito, il curriculum, le conoscenze, le competenze ed il credito formativo acquisito. Qualora il Consiglio di classe intenda adottare un PEI differenziato con la conseguente valutazione differenziata deve proporre l'adozione del PEI differenziato ai genitori (o al tutore) fissando un termine per esprimere un formale assenso. In caso di diniego da parte dei genitori (o del tutore) verrà adottato un PEI semplificato o per obiettivi minimi e verranno quindi somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti garantendo le attività di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La figura genitoriale è parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di inclusione dell'alunno con disabilità poiché partecipa attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno, dunque, periodicamente e le date degli stessi saranno annotate nei P.E.I. dei singoli alunni. È di fondamentale importanza l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE □ La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo. □ Tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale, soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DVA INDICATORI • Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. • Comportamento, in riferimento alle regole e all'interazione con adulti e compagni • Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze DESCRITTORI GIUDIZIO/ VOTO Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte,



con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui, le regole ed i contesti nei quali vive le esperienze.

ECCELLENTE 10 Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.

OTTIMO 9 Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Nel comportamento, generalmente, rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

DISTINTO 8 Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Nel comportamento deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.

BUONO 7 Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Nel comportamento non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.

SUFFICIENTE 6 Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico- fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.

NON SUFFICIENTE 5

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per un Progetto di Integrazione/Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso: □per gli alunni che si iscriveranno nel nostro Istituto - il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia e servizi socio-sanitari; □per gli alunni frequentanti il nostro Istituto: - Analisi dei bisogni attraverso: a) attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.c.; b) contatti con famiglia, Scuola Media Secondaria di primo grado di provenienza, ASP, Servizi Sociali e altre agenzie educative presenti sul territorio; c) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione, quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per quanto riguarda le strategie di orientamento formativo e lavorativo, sono state previste iniziative e convenzioni con enti esterni per il loro coinvolgimento e inserimento nel mondo del lavoro. (si rimanda alla sezione PCTO)



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano, adottato per l'a. S. 2021/2022 dal nostro Istituto, contempla la DAD come "didattica d'emergenza"(incaso di lockdown o quarantena fiduciaria).

Il nostro Istituto recepisce la nota ministeriale e conferisce l'incarico al Teams Digitale per la realizzazione del piano DID. Il piano viene presentato al Collegio dei Docenti del che ne approva le modalità di svolgimento delle lezioni, gli obiettivi, le ore asincrone e sincrone, gli obiettivi, l'utilizzo della piattaforma Wescholl, della piattaforma ARGO, la privacy e il metodo di valutazione.

Allegati:

Proposta Piano DDI - F Re Capriata.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE 2022/2023

Dirigente Scolastico

Dirigente Scolastico: prof.ssa Cinzia Montana

Staff del Dirigente Scolastico

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, e per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F., la Dirigente Scolastica individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia e per l'anno scolastico 2022-2023, lo staff che la coadiuveranno in attività di supporto organizzativo e didattico:

1° COLLABORATORE	Prof. Meli Calogero
2° COLLABORATORE	Prof. Furno Giuseppe
COORDINAMENTO E SUPPORTO DIDATTICO	Prof.ssa Montagna Mariaconcetta

DSGA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	DOTT.SSA CHIANETTA ROMINA
---	---------------------------



SOSTITUTO DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E
AMMINISTRATIVI

SAVARINO ANGELO

GLI ORGANI COLLEGIALI

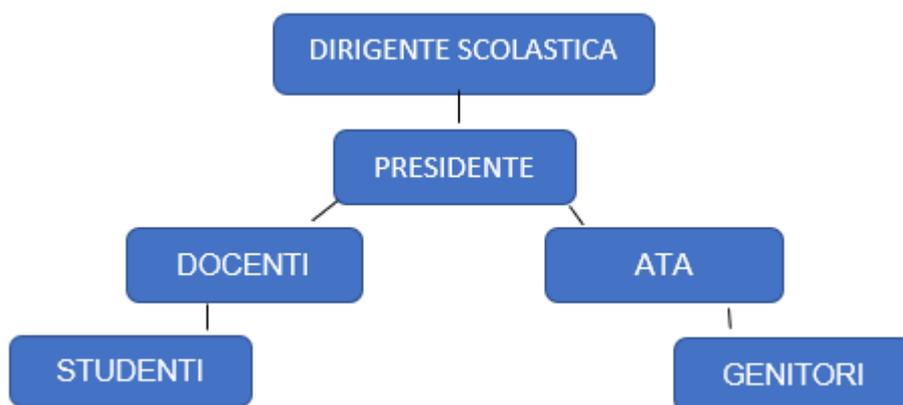
IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo è presieduto dal Dirigente Scolastico che chiama a verbalizzare un elemento del collegio stesso, esso è responsabile dell'organizzazione didattica, educativa e ha il compito di:

- Deliberare su tutti gli aspetti tecnici di carattere educativo.
- Organizzare, progettare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto istituito ai sensi del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 allo scopo di dettare precise norme a salvaguardia dell'ordine e della vita democratica dell'Istituzione Scolastica, adotta il Regolamento interno che disciplina le modalità per convocazione e svolgimento delle sedute. Il Consiglio di istituto, praticamente, è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola:



DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA MONTANA CINZIA
PRESIDENTE	SCALA MICHELE
DOCENTI	MELI CALOGERO, AMOROSO LUCIA, GRILLO BEATRICE MILENA, MAGLIARISI MAURIZIO , AMATO MAURIZIO, MORELLO BAGARELLA FRANCESCA
ATA	SAVARINO ANGELO, DI CARA CALOGERO
GENITORI	SORRISO GIUSEPPE, BONFIGLIO CARMELA, SCALA MICHELE
STUDENTI	SORRISO GAETANO, GIACCIO KAROL

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta Esecutiva ha il compito di proporre al Consiglio d'istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente



esercizio finanziario.

Consulta studentesca

La consulta studentesca è un organismo che rappresenta gli studenti delle scuole superiori nelle provincie italiane. La Consulta è presente in ciascuna delle 110 provincie e ne fanno parte due studenti per ogni istituto, eletti dai loro compagni di scuola. Sono stati eletti per l'anno scolastico 2022/2023 gli alunni Sorriso Gaetano e Fiore Andre.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti incaricati alle Funzioni Strumentali vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

Le Aree previste dal nostro istituto sono:

Area	Denominazione Area	Docente referente
Area 1	Redazione e gestione PTOF.	Sicurezza Maria
Area 2	Servizi agli studenti e Orientamento	Scozzari Luca



	in entrata ed in uscita.	
Area 3	Gestione partecipazione a manifestazioni ed eventi enogastronomici.	Amato Maurizio Savone Marco
Area 4	Integrazione alunni disabili e a rischio marginalità.	Rosaria Florida
Area 5	Interventi finalizzati al recupero e alla riduzione della dispersione scolastica.	Morello Bagarella Francesca

INCARICHI E REFERENTI

Team Animatore digitale	Proff. Gambino Concetta, Scozzari Luca, Fragapani Angela
Referente corso serale	Prof. Castellana Elisabetta
Referente Invalsi	Proff. Amoroso Lucia Faraci Ezio
Referente bullismo, cyberbullismo	Proff. Morello Bagarella Francesca, Cellura Angelo Andrea



Referente PCTO classi terze, quarte e quinte	Proff. Nogara Loredana , Savone Marco, Cicatello Concita
Referente GLI	Prof.ssa Florida Rosaria
Referente solidarietà, legalità e pari opportunità	Prof.ssa Alabiso Sandra
Referente salute ed educazione alimentare e dell'affettività	Prof.ssa Ciotta Elisa
Referente educazione civica	Prof.ssa Grillo Beatrice
Commissione educazione civica	Proff. Alabiso Assunta Sandra, Fazio Lisa.
Commissione oraria	Proff. Sicurezza Maria, Scozzari Luca



Commissione formazione classi	Proff. Morello Bagarella Francesca, Fragapani Angela
Commissione elettorale	Proff. Faraci Vincenzo ,Di Franco Calogero
Commissione passaggi leFP Professionale	Proff.
Commissione Cord. progettazione ed euro progettazione	Proff. Amoroso Lucia, Furnò Giuseppe
Responsabile del laboratorio d'informatica	Prof. Furnò Giuseppe
Responsabile Palestre	Prof.ssa Zunardi Giulia
Referente covid	Prof.Meli Calogero
Commissione orientamento	Proff. Patti Melchiorre,



in entrata e in uscita	Fragapani Angela, La Cognata Vincenzo, Sicurezza Maria, Alabiso Assunta Sandra, Grillo Beatrice, Callea Carmelinda, Amato Maurizio, Savone Marco, Tedeschi Rizzone Paola, Cipolla Raffaella.
Commissione viaggi	Proff. Marrali Giuseppe , Cellura Angelo Andrea
Commissione settore tecnico a supporto F.S. 3	Proff. Furnò Giuseppe, Greco Maria Valentina
Commissione Patti Formativi corso serale	Proff. Castellana Elisabetta , Chiara Nicola
Commissione	Proff. La



di Valutazione	cognata Vincenzo, Di Franco Calogero, Amato Maurizio
Gruppo sportivo	Proff. Zunardi Giulia, Formuso Calogero

COORDINATORI DI CLASSE

La figura del Coordinatore di classe è istituita, per ogni consiglio di classe insieme al segretario verbalizzante. La nomina è avvenuta con circolare n. 50 del 05/10/2022

CLASSI	COORDINATORE	SEGRETARIO
1AAFM	CICATELLO CONCITA	SAMMARTINO IVANA
2AAFM	VINCIGUERRA ANGELO	CUSUMANO DIEGO
1AIT	ALABISO SANDRA	ARCADIPANE MARIAGRAZIA
2AIT	GRECO MARIA VALENTINA	ALABISO ASSUNTA SANDRA
1BIT	MARRALI GIUSEPPE	MARINO CONCETTA



3AIT	MANISCALCO VINCENZO	NOVARA SABRINA
4AIT	SCOZZARI LUCA	FRAGAPANI ANGELA
5AIT	FRAGAPANI ANGELA	GAMBINO CONCETTA M .A
3BIT	DE MARCO GENNARO	CAVALLARO CARMELO
3ASIA	AMOROSO LUCIA	BRUCATO MARIAGRAZIA
4ASIA	TEDESCHI RIZZONE	ZUNARDI GIULIA
5ASIA	NOGARA LOREDANA	CAMMILLERI DAVIDE
1Aalb	LA GRECA CHIARA	GOC RENATA
1Balb	DI PASQUALI ROSALIA	CIOTTA
2Aalb	COSTANTINO IVANA	COSENTINO ANTONINO
2Balb	PATTI MELCHIORRE	OCCHIPINTI CINZIA
3AENO	GRACI GIUSEPPA	BALLACCOMO GIUSEPPE
3ASV	DI FRANCO MADDALENA	BONFISSUTO CARMELA
4BSV	GIARRIZZO DOMENICA	IAPICHINO ANGELINA
4ASV	CONSAGRA VINCENZA	MILAZZO ANGELO
4AENO	FAZIO ELISA	DI BARTOLO FILIPPA
3BENO	CAMMILLERI VINCENZO	CARUSOTTO TERESA



5AENO	CURELLA FRANCESCA	BALLACCHINO CARMELA
5BENO	MONTAGNA MARIAC.	RIINA MARIA
5ASV	SAVONE MARCO	RICCERI CARMELO
5BSV	SICUREZZA MARIA	CUFFARO VINCENZO
SERALE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^AA SER.	CARAMAZZA GIUSEPPE	TIMINERI GAETANO
1^BA SER	CHIARA NICOLA	CIPOLLA RAFFAELLA
5^ ASV. SER	DABBENE PIETRO	CONSAGRA VINCENZA
5^AENO SER	CASTELLANA ELISABETTA	BENNICI MARIA ANTONIETTA
3^AENO SER	RIINA MARIA	OCCHIPINTI LORENA

Il Coordinatore del consiglio di classe dovrà:

- occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
- tenere regolarmente informato il Dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento e sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- tenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e curare, in particolare, la relazione con le



famiglie specialmente quelle degli alunni in difficoltà;

- controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- predisporre i dati e i materiali necessari alla trattazione dell'ordine del giorno del Consiglio di Classe;
- farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del consiglio, presentandone richiesta al Dirigente Scolastico;
- essere punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe;
- redigere una relazione finale complessiva sui risultati raggiunti globalmente dagli allievi e sul loro comportamento scolastico;
- coordinare la stesura del documento del 15 maggio per gli Esami di Stato (classi quinte), raccogliendo per tempo programmi, indicazioni e relazioni dei docenti del consiglio di classe;
- provvedere alla consegna alle famiglie delle schede di valutazione intermedia e pagelle dello scrutinio di fine trimestre;
- presiedere le sedute del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico;
- coordinare eventuali problematiche che potranno presentarsi nel corso dell'A.S.;
- redazione del "documento del 15 maggio".

Il segretario del Consiglio di classe dovrà:



- provvedere alla stesura dei verbali delle sedute del Consiglio di classe ordinarie e straordinarie;
- consegnare all'Ufficio didattica il registro dei verbali nel più breve tempo possibile;
- curare la corretta tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe con particolare attenzione alle firme da apporre ed agli eventuali allegati richiamati nel verbale.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti disciplinari sono organi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. Sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. L'organizzazione e l'articolazione dei Dipartimenti disciplinari cambia a seconda dell'ordine e grado di istruzione e può essere stabilita in piena autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in sintonia con le Indicazioni Nazionali e con le Linee Guida stabilite dal MIUR per i diversi ordini e gradi d'istruzione.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un



maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona (sottoscritto dai capi di governo dei 27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007).

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Nell'ambito degli obiettivi di processo che l'I.I.S.S. "RE Capriata" si propone di perseguire vi è il rafforzamento del ruolo dei dipartimenti. I nuovi ordinamenti degli Istituti tecnici e professionali richiedono che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento

in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni



scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

I dipartimenti individuati dal nostro Istituto sono i seguenti:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO
DIPARTIMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO	AMOROSO LUCIA
DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO	NOGARA LOREDANA
DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO	VINCIGUERRA ANGELO
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	GAMBINO CONCETTA M .A
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	FLORIDIA ROSARIA
DIPARTIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE	PATTI MELCHIORRE

DIPARTIMENTO LINGUISTICO- ESPRESSIVO
Discipline: ITALIANO-STORIA-INGLESE-FRANCESE-SCIENZE MOTORIE
COMPETENZE GENERALI DELL'ASSE CULTURALE
L'asse storico e dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire agli studente le seguenti competenze generali:



- padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione scritta e orale
- leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- utilizzare e produrre testi multimediali
- fruire consapevolmente di forme di comunicazione non verbale
- orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

COMPETENZE TRASVERSALI RICONDUCEBILI AL PCTO

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze Trasversali attese dall'esperienza di PCTO :

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee
- Aumentare la Visual Literacy degli studenti, sostenere lo sviluppo imprenditoriale, sensibilizzare sui temi di sicurezza aziendale e supportare l'orientamento professionale.
- Sviluppo delle competenze digitali e della comunicazione attraverso strumenti digitali
- Sviluppo delle teorie e degli strumenti necessari per studiare, comprendere e formalizzare un determinato problema
- Sviluppo di competenze logiche ed espressive utili per l'acquisizione delle soft skills utili per l'accesso al mondo del lavoro
- Sviluppo di competenze di Cittadinanza Attiva
- Sviluppo di competenze digitali e problem solving
- Acquisizione di competenze per comprendere ed interpretare gli articoli della Carta ed il loro percorso storico sino ai giorni nostri. Acquisizione strumenti per decodificare i termini giuridici

DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO

Anni	Competenza n. 5	Competenza n. 6	Competenza	Competenza n. 8	Competenza
------	-----------------	-----------------	------------	-----------------	------------



di corso			n. 7		n. 9
3° anno	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle
4° anno	valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;	algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;	approfondimento disciplinare;	tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
5° anno					

Competenza Complementi di Matematica (TUTTI GLI INDIRIZZI)	
3°anno e 4°anno	Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO	
Discipline	Economia Aziendale Diritto-Economia Religione
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e



GENERALI DELL'ASSE CULTURALE	culturali diverse. <ul style="list-style-type: none">• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione ,a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
------------------------------------	--

DIPARTIMENTO TECNICO PROFESSIONALE	
Discipline	LAB. SERV. SETTORE CUCINA LAB SERV. ACCOGLIENZA TURISTICA LAB.SERV. SALA E VENDITA
COMPETENZE GENERALI DELL'ASSE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">· Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.· Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.· Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.· Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche



	<p>tradizionali e innovative</p> <ul style="list-style-type: none">· Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web
--	--

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
Discipline	<p>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</p> <p>Scienze integrate (fisica)</p> <p>Scienze integrate (chimica)</p> <p>Scienze integrate (scienze della terra e biologia)</p> <p>Geografia -</p> <p>Lab. di chimica -</p> <p>Lab. di fisica -</p> <p>Lab. di TTRG</p> <p>Telecomunicazioni</p> <p>Laboratorio di telecomunicazioni - Informatica</p> <p>Sistemi e reti - TPSIT- GPOI - TIC -</p> <p>Tecnologie Informatiche</p> <p>Scienze e tecnologie applicate -</p> <p>Lab. di Sc. e tecnologie informatiche</p>
COMPETENZE GENERALI DELL'ASSE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none">· Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità .· Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle



trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Risolvere semplici problemi riguardanti le applicazioni delle macchine semplici nella vita quotidiana, avendo assimilato il concetto d'interazione tra i corpi e utilizzando un linguaggio algebrico e grafico appropriato
- Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente. Gestire progetti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Premessa

La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione, frutto di oltre 15 anni di lavoro intenso e proficuo delle istituzioni scolastiche autonome. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'anno scolastico 2022/2023, la quota di potenziamento presente nel nostro Istituto verrà utilizzata nelle classi del biennio e per l'alfabetizzazione degli stranieri.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La D.S. si avvale di 2 collaboratori ; il primo collaboratore il prof. Meli Calogero e il secondo collaboratore il prof. Furno Giuseppe	2
Coordinamento e supporto didattico	Coordinamento e supporto didattico	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DSGA fa parte del personale ATA; personale del quale il DSGA rappresenta il coordinatore. Infatti, il DSGA si preoccupa di garantire il corretto svolgimento di ogni compito amministrativo e di livello tecnico. Deve garantire il corretto funzionamento dell'istituzione, così come anche la coordinazione delle varie figure che fanno parte del personale ATA. Tra i compiti che spettano al DSGA abbiamo infatti: - il coordinamento del personale ATA, oltre che la verifica degli obiettivi prestabiliti; - la promozione di incarichi e mansioni atti a garantire il normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione; - l'organizzazione di tutte le attività richieste dal Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti;

Ufficio per la didattica

gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione



orientamento; utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provv. disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie;

Ufficio per il personale A.T.D.

A02-Area personale Referente di area: coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA, UOR2 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo;ECC

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Argo- software](#)

Pagelle on line [Argo-famiglia](#)

Modulistica da sito scolastico www.recapriata.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIA UNIONE PRIMARIA SANTA RITA DA CASCIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner

Denominazione della rete: SPORTELLO ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: RE.NA.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONFCOMMERCIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **BANCA D'ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **F.A.R.O**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizi di docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

- Formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
- Risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
- Opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
- Opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
- Opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e da progetti europei ed internazionali



□ Opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.

Aree di formazione

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

- Competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
- Metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
- Formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
- PCTO (alternanza scuola/lavoro); promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio;



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale ATA previsto dal MIUR è uno strumento ed una risorsa necessaria sia in ambito didattico sia in quello amministrativo utile a migliorare la performance del personale ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. La conoscenza, l'istruzione e le attitudini tecniche infatti favoriscono nell'individuo la capacità di raggiungere gli obiettivi sempre più complessi richiesti dal processo di innovazione e digitalizzazione in atto nella Pubblica Amministrazione.